

213

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 24. Marzo 1862.

dal Ministro Delle Finanze

OGGETTO

Spese nuove e maggiori spese sui
Bilanci 1860-61.

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Macchi
» 2° Cavallini
» 3° Saldaellini
» 4° Gigliucci
» 5° Landonini
» 6° Giusti
» 7° Ricci Matteo
» 8° Nelli
» 9° —

Relatore Macchi

Adottata nella tornata del 24. Marzo 1862.

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Art. 1^{mo}

Sono autorizzate maggiori spese e spese nuove sui vari Bilanci dello Stato del 1860 e 1861 per la complessiva somma di ~~7,842,611.11~~ ^{8,140,585.85} ripartitamente fra le diverse categorie e capitoli in conformità dei quadri **A. B. C. D.** annessi alla presente Legge.

Art. 2^o

Le compensazioni di una parte delle maggiori spese e spese nuove suddette sono annullate sui Bilanci 1861 dei crediti per la complessiva somma di ~~(2,074.11)~~ ^{369,824.35} da ripartirsi pure fra le categorie e capitoli come risulta dagli annessi quadri **E. F.**

Quadro **A** annesso alla legge del 10 giugno 1870 per approssimare le maggiori spese del biennio 1870 ed anni precedenti dei Ministeri dell'Estero e dell'Interno per le antiche Province del Regno. —

Categorie		Montare delle			
		Maggiori spese e spese straordinarie			
1870	Denominazioni	Anno 1870		Totale	
		anni precedenti	1870	anni precedenti	1870
	Bilancio delle antiche Province				
	Ministero dell'Estero				
	Spese ordinarie				
	Legazioni e Consolati				
16.	Favvenzioni ai ospedali				
	Ministero, Legazioni e Consolati	4,379	25	„	„ 4,379 25
20.	Gratificazioni, indennità e sussidi	7,000	„	„	„ 7,000 „
		11,379	25	„	„ 11,379 25
	Dicastero dell'Interno				
	Spese ordinarie				
	Servizi diversi				
45.	Indennità di via e trasporto degli indigenti	„	„ 6,000	„	„ 6,000 „
	Spese straordinarie				
68.	Costruzione di una nuova sala per le adunanze della Camera dei Deputati	524,465	86	„	„ 524,465 86
		524,465	86	6,000	„ 530,465 86
	Accapitolazione				
	Ministero dell'Estero	11,379	25	„	„ 11,379 25
	Idem dell'Interno	524,465	86	6,000	„ 530,465 86
		536,464	11	6,000	„ 542,464 11

Quadro B. *Bilancio della legge del* per approvazione di spese nuove e maggiori spese
del 26 marzo del 1871. del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Industria e del Ministero dei Lavori Pubblici.

N.º	Categorie - Denominazione	Monte delle Maggiori spese e spese straordinarie		
		Anno 1871	Anni precedenti	Colate
	Bilancio generale 1871.			
	Ministero dell'Interno			
194	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	5000	"	5000
212	Trattamento della guardia reale del Re e del Re e di 4 p. usioni della scorta reale, cavalleria e di Corte, di varie in Lombardia.	281	36	281
197	Indennità all'ospedale di S. Maria di S. Spirito a S. Maria di S. Spirito per la costruzione della fabbrica a S. Spirito di S. Spirito.	32,000	"	32,000
		42,281	36	42,281
	Ministero dell'Estero			
	Spese straordinarie			
	Ministero			
7	Decorazioni e Segali	2,000	"	2,000
	Legazioni e Consolati			
10	Trasmissioni e Guardie	80,000	"	80,000
14	Indennità agli Spedali	12,500	"	12,500
	Ministero Legazioni e Consolati			
11	Compensi di Spediali	18,000	"	18,000
22	Equivali	25,000	"	25,000
		80,000	"	80,000
	Ministero dell'Industria - Spese straordinarie - Spese			
12	Decorazioni	102,209	26	102,209
		102,209	26	102,209

N.º	Categorie - Denominazione	Monte delle Maggiori spese e spese straordinarie		
		Anno 1871	Anni precedenti	Colate
	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie			
50	Spese comune a tutti i ministeri - Spese straordinarie	102,209	26	102,209
51	Spese comune a tutti i ministeri - Spese straordinarie	300,000	"	300,000
52	Spese comune a tutti i ministeri - Spese straordinarie	200,000	"	200,000
53	Spese comune a tutti i ministeri - Spese straordinarie	180,000	"	180,000
54	Spese comune a tutti i ministeri - Spese straordinarie	102,000	"	102,000
55	Spese comuni	60,000	"	60,000
	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie			
189	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	100,000	26	100,000
		100,000	26	100,000
190	Trattamento di locali e provvisoriamente ad un'Alta Direzione generale delle opere in Palazzo Lancia - Lavoro.	32,000	17	32,000
		102,209	26	102,209
	Ministero dei Lavori Pubblici			
	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie			
6	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	20,000	16	20,000
	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie			
24	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	100,000	"	100,000
25	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	32,000	"	32,000
26	Spese straordinarie - Spese comuni a tutti i ministeri - Spese straordinarie	120,000	"	120,000
		100,000	26	100,000

Quadro C annesso alla legge del
 per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul Bilancio 1861
 dei Dicasteri delle Finanze, di Grazia e Giustizia dell'Interno,
 dei Lavori Pubblici e di Polizia per le Provincie Napoletane

N.º	Capitoli Denominazione	Maggiore spesa per cadun capitolo
Dicastero delle Finanze		
Gran Corte dei Conti		
19	Qualificazione a esenzioni e Conioldii supplementi e compensi delle spese di liquidazione	5,225 ..
31	Amministrazione Generale delle Rendite e spese di manutenzione per esse deputazioni	1,899,730 ..
96	Amministrazione Generale dei Dazi indiretti di altre imposte, di dazi di consumo, di dazi di annone e dritti riscatti.	1,730 ..
		2,655,075 ..
Dicastero di Grazia e Giustizia		
21	Spese straordinarie di imprenta	20,000 ..
		20,000 ..
Dicastero dell'Interno		
Segreteria		
5	Acquisto di registri al uso di diversi dipartimenti del Dicastero, stampe e altro	38,114 96 24,347 00
		24,347 00 38,114 96

Capitoli		Maggiore spesa per ciascun capitolo
N.º	Denominazione	
		33,174 56
1.	Spese straordinarie per la pubblicazione di opere e giornali	1,175 2
38.	Spese per la pubblica istruzione	21,129 1
41.	Spese per le commissioni alle provincie, per opere straordinarie	1,200 00
		445,105 11
		832,423 54
Ministero dei Lavori Pubblici		
Segreteria		
7.	Spese per la segreteria e per le commissioni legislative	1,100 00
Direzione Generale di Poste e Strade		
11.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,533 33
12.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,125 00
13.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,100 00
14.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	900 00
15.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,533 33
16.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,500 00
Poste e telegrafi		
116.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	24,291 10
117.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	1,100 00
118.	Spese per le strade e per le commissioni legislative	23,300 00
		1,100 00

Capitoli		Maggiore spesa per ciascun capitolo
N.º	Denominazione	
Ministero di Polizia		
8.	Spese straordinarie per la pubblica istruzione	4,950 00
9.	Spese per le commissioni legislative	8,000 00
10.	Spese per le commissioni legislative	840 10
Capitoli Penitenziari		
38.	Spese per le commissioni legislative	70,000 00
		445,105 11
		713,773 88
Ricapitolazione		
Ministero delle Finanze		2,130,073
1.	Di Giustizia	20,000 00
2.	Di Agricoltura	222,423 54
3.	Di Lavori Pubblici	1,232,773 58
4.	Di Polizia	444,272 76
		713,773 88
		4,130,073
		4,823,006 88

Quadro D. annesso alla legge del
 per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861.
 dei Dicasteri delle Finanze di Giustizia Pubblica, e dei Lavori
 Pubblici per le provincie Siciliane.

26°	Capitoli Denominazione	L'ingiore spesa per un capitolo
<u>Bilancio 1861 delle Provincie Siciliane</u>		
<u>Dicastero delle Finanze</u>		
Spese diverse temporanee		
13 ^{to}	Emissione delle rendite iscritte nei bilanci ed emesse in frazioni	112,914 47
		112,914 47
<u>Dicastero di Giustizia Pubblica</u>		
Spese Ordinarie		
14 ^{to}	per l'agguarramento dei carabinieri ed altri	43,539 68
		43,539 68
<u>Dicastero dei Lavori Pubblici</u>		
Spese Ordinarie		
98	Fondo del 3 per cento per le opere pubbliche provinciali (quota delle spese di manutenzione di percezione)	16,763 .
		16,763 .
<u>Recapitolazione</u>		
Dicastero delle Finanze		112,914 47
D	di Giustizia pubblica	43,539 68
E	dei Lavori pubblici	16,763 .
		173,217 15

Quadro E annesso alla Legge per ammortamento di credito
 sul Bil. Gen. del 1861, sul Ministero dei Lavori Pubblici

N°	Categorie Capitoli Denominazione	Economia per categoria cuiuna capitolo	
	Ministero dei lavori pubblici Spese Ordinarie		
	Amministrazione Centrale		
1	Personale, <i>previsione art. A</i>	4,166	75
	Telegrafo elettro magnet.		
111	Personale	129,200	"
"	"	39,200	"
	Acque / spese straordinarie		
130	Bonificamento delle Maremme	2,000	00
	Porti Spiaggie e Fari		
147	Proseguimento dei lavori del nuovo porto di Livorno	1,225	"
		188,591	75

Quadro F annesso alla legge del 29 giugno 1871 per l'annullamento di crediti ecc.
 n. 121 del bilancio delle finanze, rami pubblici ~~per le provincie e le città~~

Capitoli		Economica	
n.º	Denominazione	per ciascun capitolo	
Ministero delle Finanze			
126	Spese irreversibili dello Stato	127,500	"
		127,500	"
Ministero dei Lavori pubblici Finanze in Venezia			
127	Spese irreversibili	21,500	25
—	—	21,250	"
—	—	63,750	"
—	—	2,500	"
—	—	25,500	"
Poste e Proccacci			
117	Lettere, telegrammi, Generali delle lettere, corriere, messaggerie e ^{proccacci}	24,251	10
"	idem ^{idem}	25,500	00
		156,000	25
		84,000	"
Ministero di Polizia			
128	Spese irreversibili alle Guardie di brigata in attività	1,250	"
—	idem	240,000	"
—	idem	25,000	00
		52,100	00
Ricapitolazione			
	Ministero delle Finanze	127,500	"
	idem dei Lavori pubblici	154,000	"
	idem di Polizia	56,000	25
		63,100	25
		187,500	"
		214,250	25

1
Relazione sul progetto di
legge - centomila di nuove spese (N. 213)

Signori,

certo che neppure, per quanto pro-
ceda a ~~ciò che~~ ^{amministrare}, avrebbe
negli anni 1860 e 1861
potuto preventivamente ^{facilitare} la ^{salute}
spese che, nei ogni ramo del pubblico ser-
vizio, dovevano ^{veramente necessarie} ~~essere~~ nei molti
anni scorsi ~~onde~~ ^{fu} per tanti secoli di
viva la nostra Italia.

Non sarebbe, pertanto, un disprezzo
un'organizzazione così. il movimento generale
contro il governo per tanti ~~anni~~ ^{anni} ~~che~~
in quel ~~biennio~~ ^{biennio} ~~fortunoso~~ ^{fortunoso} in cui ~~con~~ ^{con} ~~nessa~~
qualità ~~la~~ ^{la} ~~vostra~~ ^{vostra} ~~partecipazione~~ ^{partecipazione} ~~si~~ ^{si} ~~veniva~~ ^{veniva} ~~formando~~

2.
in grande stile, non furono in Regno pre-
viste e registrate nei bilanci. Ossia che
la vostra Commissione aveva accettato
che, in vista della straordinaria spesa,
a fini di approvare la legge con cui il go-
verno si era chiesta e proclamata la
sospensione per le nuove e maggiori spese di
costruzione negli anni 1860 e 1861. ^{Ma (capo) spese di} Unanime,
per altro, fu la Commissione sopra cui non
avendo la convenienza di profittare della
preparata organizzazione per vicinissimi rai-
comandare al ^{ministro} ~~governo~~ d'ordine
che ~~quindi~~ e finché d'aver luogo più
non si accada di far spesa non provista nei
regolari bilanci; o, se per talvolta si ac-
cadesse, più soltanto in caso d'emergenza, e per
motivo della più urgente e manifesta

3
accertata. Senza ciò, perderebbe la propria
gran parte di sua efficacia quel controllo
che, in materia di crediti, lo Stato
esercita da parte dei rappresentanti della
nazione e da cui deriva una delle più
benefiche conseguenze del sistema parlamentare.

Ma, per quanto la Commissione sia
disposta ad approvare, nel suo complesso,
la legge, non può al meno di fare qual-
che osservazione intorno ad alcune ^{pre-}visioni
che, diversamente che, non erano ~~state~~
~~adesso~~ ^{si} favorite.

E diremo innanzi tutto delle lire
924, 469, 86 richieste per la costruzione
della nuova sala per le adunanze della
Camera dei deputati. Egli è manifesto che,
per la percezione anticipata dell'importo,

5
per modo che allo Stato ben più sarebbe
incapace di appoggiare: ecc., in ogni caso, per
si ritenere una cosa certa che, dal parte
dell'orario unquale sarebbe bastata il con-
tributo delle lire 300,000 per stabilire
con decreto reale del 28 dicembre 1860, ed
appresso con legge del 19 luglio 1861. Ma
si può aggiungere la ragione per cui i si-
gnori ministri respingono le proposizioni
proposte dal municipio di Torino; e basta
meno si possono giustificare, in quanto
che, dal loro ingiustificato rifiuto, senza
senza esente di spesa a carico dei
contribuenti.

Una urgente aveva le spese per
l'esecuzione di un lungho retinale in
Caldesera, e per l'adattamento di locali.

6
ed up della Direzione generale delle Carceri,
nel palazzo Loggioni (Cavour, in Torino. Essi il
che, e per meglio avrebbe il governo operato
suo ~~non~~ si fosse ~~potuto~~ privato di ordinare
prima d'averne ottenuto il debito assenso
dal Parlamento, invece di venir ^{ora} ad uno
assenso un postumo consenso.

Qualche parola giova per dire
forse che l'averne ottenuto di meglio di
l'aveva che il governo ~~non~~ affermandosi
sempre (in apparenza) su quelle basi stabilite
in bilancio per indennità di trasloco
agli impiegati e per trasporto dei carri
emigrati. Il punto verrà certo contestato
al governo il diritto di trasporre per
piccoli dall'una all'altra provincia, quanto
volte che le predette necessità al miglior
servizio del pubblico servizio. Ma ~~per~~ ^{è bene}

8
franchise dei nobili e degli ecclesiastici; e per
gestione con noi vantaggi di più civile governo.
E fa pure che, fin quando l'associata legge non
venge a porre argine agli arbitrii unisversali
del governo "Montenapo Salernitano", in ordine
da alcuni locali, suppletto (con l'epo die)
dal nostro: "l'ordine e disciplina pubblica",
che, con questo vincolo l'obbligo di noi
di non mandare al potere e scendere i mag-
giori signori prima di darsi a cercare
di trovare in terra gli "indivisi" della pro-
pria società e di quelle soggetti al governo par-
ticolare. E per ciò vogliono: intanto alcuna
la ragione dell'economia; ove non basta per
quella dell'umanità e della sua funzione
"Solidarietà", ove si tratti dei figli di una
stessa comunità.

Si detto per amore dei principi, la vostra legge
non è stata approvata. L'approvazione del seguente progetto di
di legge. Mauro Marchi, relatore.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**MACCHI, CAVALLINI, BALDACCHINI, GIGLIUCCI, SANDONNINI,
GIUNTI, RICCI MATTEO, NELLI**

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 24 marzo 1862

**Autorizzazione di spese nuove e maggiori spese
nei bilanci 1860-61.**

Tornata del 5 agosto 1862

SIGNORI! — Certo che nessuna per quanto provida ed oculata amministrazione avrebbe potuto negli anni 1860 e 1861 preventivamente stabilire le varie spese che, in ogni ramo del pubblico servizio, dovevano rendersi necessarie nei molteplici Stati onde fu per tanti secoli divisa la nostra Italia.

Non sarebbe pertanto nè discreta nè ragionevol cosa il muovere querela contro il Governo se tante spese occorse in quel biennio fortunoso, in cui con nuova politica la nostra Penisola si venne formando in un grande Stato, non furono in tempo previste e registrate nei bilanci. Ond'è che la vostra Commissione unanime acconsenti che, in vista delle straordinarie circostanze, abbiasi ad approvare la legge con cui il potere esecutivo chiede al Parlamento la sanzione per le nuove e maggiori spese occorse negli anni 1860 e 1861.

Unanime, per altro, fu eziandio la Commissione stessa nel riconoscere la convenienza di profittare della presente congiuntura per vivamente raccomandare ai ministri d'andare più guardinghi, affinchè d'ora innanzi più non accada di far spese

(215-A)

non previste nei regolari bilanci; o se pur talvolta accada, sia soltanto in via d'eccezione, e per motivi della più urgente e manifesta necessità. Senza di che perderebbe troppa gran parte di sua efficacia quel controllo che, a tutela dei contribuenti, lo Statuto richiede da parte dei rappresentanti della nazione, ed in cui sta una delle più benefiche guarentigie del sistema parlamentare.

Ma, per quanto la Commissione sia disposta ad approvare, nel suo complesso, la presente legge, non può a meno di fare qualche osservazione intorno ad alcune fra le diverse spese che con essa vogliono sancite.

E diremo innanzi tutto delle lire 524,465 86 richieste per la costruzione della nuova sala per le adunanze della Camera dei deputati. Egli è manifesto che per la successiva annessione dell'Umbria, delle Marche e delle provincie meridionali, rendevasi indispensabile la costruzione di una nuova e più vasta aula: imperocchè quella in cui a stento potevano alloggiarsi i deputati dell'antico Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana, era certo incapace di contenere i rappresentanti di quasi tutta l'Italia. Non è quindi sulla natura, nè sull'urgenza di questa spesa che volgonsi ora le nostre rimostranze, sibbene sulla sua entità; mentre è noto che il municipio di Torino, nel lodevole intento di risparmiare al pubblico erario una considerevol somma, erasi spontaneamente offerto di concorrere all'erezione della nuova sala per le adunanze dei deputati, per modo che allo Stato ben poco sarebbe rimasto ad aggiungere: ed in ogni caso puossi ritenere come cosa certa che da parte dell'erario nazionale sarebbe bastato il contributo delle lire 500,000 già stabilito con decreto reale del 28 dicembre 1860, ed approvato con legge del 17 luglio 1861. Mal si può comprendere la ragione per cui i signori ministri respinsero le generose proferte del municipio di Torino; e tanto meno si possono giustificare, in quanto che, dal loro rifiuto, venne tanto aumento di spesa a carico dei contribuenti.

Meno urgenti erano le spese per l'erezione di un cimitero cattolico in Calcedonia, e per l'adattamento di locali ad uso della direzione generale delle carceri nel palazzo Lascaris-Cavour, in Torino. Per il che, assai meglio avrebbe il Governo operato ove si fosse peritato di ordinarle prima d'averne ottenuto il debito assenso del Parlamento, invece di venir ora ad invocarne un postumo consenso.

Qualche parola giova pur dire intorno alle parecchie centinaia di migliaia di lire che il Governo afferma aver spese (in aggiunta a quelle già stabilite in bilancio) per indennità di traslocazione agli impiegati e per *trasporto dei vari emigrati*. Nessuno vorrà certo contendere al Governo il diritto di trasferire gli impiegati dall'una all'altra provincia quante volte esso lo giudichi necessario al migliore andamento del pubblico servizio. Ma è bene che i ministri pensino a non fare uso od abuso soverchio di tale diritto; mentre egli è

(213-A)

certo che le troppo frequenti traslocazioni, oltre al cagionare soverchio dispendio e talvolta anche inopportabili molestie ai poveri impiegati, riesconó tutt'altro che utili al disimpegno dei pubblici affari.

Così dicasi per riguardo al trasporto degli *emigrati*. L'opinione pubblica da lungo tempo invoca ed attende che venga sancita quella legge, cui quasi unanime arrise il Parlamento al primo vederla proposta, e mercè la quale saranno finalmente sottratti al mutabile arbitrio dei mutabili ministri i nostri poveri fratelli delle provincie tuttora schiave che si rassegnano ad abbandonare il tetto natio o per sottrarsi alle brutali sevizie della combattuta tirannide dei preti e degli Austriaci, o per pregustare con noi i vantaggi di più civile Governo. E sia pure che, fin quando l'invocata legge non venga a por argine agli arbitrii ministeriali, possa il Governo « allontanare taluni individui da talune località, consigliato (com'esso dice) da motivi d'ordine e di sicurezza pubblica. » Ma non per questo vien meno l'obbligo in noi di raccomandare al potere esecutivo i maggiori riguardi prima di decidersi a cacciare di terra in terra gli « individui delle provincie venete e di quelle soggette al dominio pontificio. » E per ciò vogliansi invocare almeno le ragioni dell'economia, ove non bastassero quelle dell'umanità e di una fraterna solidarietà, quando si tratti dei figli di una patria comune.

Ciò detto per amore dei principii, la vostra Commissione non esita a proporvi l'approvazione del seguente progetto di legge.

MAURO MACCHI, *relatore*.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

Sono autorizzate maggiori spese e spese nuove sui vari bilanci dello Stato del 1860 e 1861 per la complessiva somma di lire 8,131,385 61 ripartitamente fra le diverse categorie o capitoli in conformità dei quadri A, B, C, D annessi alla presente legge.

Art. 2.

In compenso di una parte delle maggiori spese e spese nuove suddette sono annullati sui bilanci 1861 dei crediti per la complessiva somma di lire 566,804 55 da ripartirsi pure fra le categorie o capitoli, come risulta dagli annessi quadri E, F.

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 24. Maggio 1860.

Villardi

QUADRO A annesso alla legge del per approvazione di maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti
dei Ministeri dell'estero e dell'interno per le antiche provincie del Regno.

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE E SPESE STRAORDINARIE		
NUMERO	DENOMINAZIONE	ANNO 1860	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
	BILANCIO DELLE ANTICHE PROVINCIE			
	Ministero dell'estero.			
	SPESE ORDINARIE.			
	<i>Legazioni e consolati.</i>			
16	Sovvenzioni ad ospedali	4,998 25	"	4,998 25
	<i>Ministero, legazioni e consolati.</i>			
20	Gratificazioni, indennità e sussidi	7,000 "	"	7,000 "
		11,998 25	"	11,998 25
	Ministero dell'interno.			
	SPESE ORDINARIE.			
	<i>Servizi diversi.</i>			
45	Indennità di via e trasporto degl'indigenti	"	6,000 "	6,000 "
	SPESE STRAORDINARIE.			
68 ^{ter}	Costruzione di una nuova sala per le adunanze della Camera dei deputati	324,465 86	"	324,465 86
		324,465 86	6,000 "	330,465 86
	Ricapitolazione.			
	Ministero dell'estero	11,998 25	"	11,998 25
	Id. dell'interno	324,465 86	6,000 "	330,465 86
		336,464 11	6 000 "	342,464 11

QUADRO B annesso alla legge del per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861
dei Ministeri delle finanze, dell'estero, dell'interno e dei lavori pubblici.

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE E SPESE STRAORDINARIE		
NUMERO	DENOMINAZIONE	ANNO 1860	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
BILANCIO GENERALE 1861				
Ministero delle finanze.				
SPESE ORDINARIE.				
<i>Spese comuni ai vari servizi.</i>				
194	Casuali.....	5,000 »	»	5,000 »
SPESE STRAORDINARIE.				
213	Versamento della quarta rata per l'acquisto di 470 azioni dell'associazione agricola di Corte Palasio in Lombardia.	281 76	»	281 76
217 ^{bis}	Indennità all'appaltatore Lodovico Chiapparo a tacitazione dei reclami per la costruzione della ferrovia a cavalli di San Pier d'Arena.....	57,000 »	»	57,000 »
		42,281 76	»	42,281 76
Ministero dell'estero.				
SPESE ORDINARIE.				
<i>Ministero.</i>				
7	Decorazioni e regali.....	2,000 »	»	2,000 »
<i>Legazioni e consolati.</i>				
10	Dragomanni e guardie.....	8,000 »	»	8,000 »
14	Sovvenzioni agli ospedali.....	12,500 »	»	12,500 »
<i>Ministero, legazioni e consolati.</i>				
18	Rimpatrio di nazionali.....	11,000 »	»	11,000 »
22	Casuali.....	25,000 »	»	25,000 »
		58,500 »	»	58,500 »
Ministero dell'interno.				
SPESE ORDINARIE.				
<i>Teatri.</i>				
15	Dotazioni.....	80,209 24	»	80,209 24
<i>Sicurezza pubblica.</i>				
50	Servizio segreto.....	500,000 »	»	500,000 »
<i>Servizi diversi.</i>				
60	Indennità di via e trasporto indigenti.....	200,000 »	»	200,000 »
	<i>Da riportare.....</i>	580,209 24	»	580,209 24

Segue QUADRO B annesso alla legge del per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861
dei Ministeri delle finanze, dell'estero, dell'interno e dei lavori pubblici.

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE E SPESE STRAORDINARIE		
NUMERO	DENOMINAZIONE	ANNO 1861	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
	<i>Riporto.</i>	580,209 24	"	580,209 24
	<i>Spese comuni a tutti i rami.</i>			
71	Spese di stampa	180,000 "	"	180,000 "
73	Indennità di traslocazione	102,000 "	"	102,000 "
75	Casuali	60,000 "	"	60,000 "
	SPESE STRAORDINARIE.			
100 ^{bis}	Indennizzi d'incendi avvenuti nel 1859 ed anni precedenti, e nel primo trimestre 1860 nelle provincie di Modena e Reggio	100,577 42	"	100,577 42
100 ^{ter}	Adattamento di locali e provviste relative ad uso della dire- zione generale delle carceri nel palazzo Lascaris-Cavour. .	55,971 60	"	55,971 60
		1,056,788 26	"	1,056,788 26
	Ministero dei lavori pubblici.			
	<i>Real corpo del Genio civile, porti, ecc.</i>			
6	Personale (Toscana) lettera A	28,835 26	"	28,835 26
	<i>Strade ferrate (Spese di esercizio).</i>			
34	Combustibili e grassumi ed altre spese di locomozione.	600,000 "	"	600,000 "
35	Manutenzione del corpo stradale e del materiale fisso.	552,000 "	"	552,000 "
36	Manutenzione del materiale mobile	150,000 "	"	150,000 "
41 ^{bis}	Concorso nelle spese di esercizio della stazione di Piacenza. .	70,000 "	68,525 30	158,525 30
	<i>Telegrafi elettro-magnetici.</i>			
45	Spese d'ufficio e diverse	125,000 "	"	125,000 "
46	Spese di manutenzione	95,000 "	"	95,000 "
		1,380,855 26	68,525 30	1,449,380 56
	Ricapitolazione.			
	Ministero delle finanze	42,281 76	"	42,281 76
	Id. dell'estero	58,500 "	"	58,500 "
	Id. dell'interno	1,056,788 26	"	1,056,788 26
	Id. dei lavori pubblici	1,580,855 26	68,525 30	1,649,380 56
		2,558,575 28	68,525 30	2,606,898 58

QUADRO C annesso alla legge del per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861
dei dicasteri delle finanze, di grazia e giustizia, dell'interno, dei lavori pubblici e di polizia per le provincie napoletane.

CAPITOLI		MAGGIORE SPESA PER CADUN CAPITOLO
NUMERO	DENOMINAZIONE	
Dicastero delle finanze.		
<i>Gran Corte dei conti.</i>		
19	Gratificazione a razionali e consiglieri supplenti, e compensi delle spese di liquidazione	5,825 »
<i>Amministrazione generale delle monete.</i>		
31	Spese di monetazione per oro, argento e rame	1,898,750 »
<i>Amministrazione generale dei dazi indiretti.</i>		
96	Soldi alla direzione generale, alla gran dogana, a dazi di consumo e diritti riservati	127,500 »
		2,030,073 »
Dicastero di grazia e giustizia.		
21	Spese straordinarie ed imprevedute	20,000 »
Dicastero dell'interno.		
<i>Segreteria.</i>		
5	Acquisto di registri ad uso dei diversi ripartimenti del dicastero, stampe ed altro ...	55,114 96
6	Acquisto e legatura di libri per la biblioteca, associazione a giornali ed altre opere periodiche	1,178 92
SPESA STRAORDINARIE.		
38	Spese per la guardia nazionale	76,129 66
41	Anticipazioni alle provincie per opere stradali	720,000 »
		852,423 54
Dicastero dei lavori pubblici.		
<i>Segreteria.</i>		
7	Acquisto di opere scientifiche, artistiche, associazioni, legatura di libri, spese di registri, stampe e spese varie ad uso del dicastero	2,197 23
	<i>Da riportare.....</i>	2,197 23

Segue **QUADRO C** annesso alla legge del per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861 dei dicasteri delle finanze, di grazia e giustizia, dell'interno, dei lavori pubblici e di polizia per le provincie napoletane.

CAPITOLI		MAGGIORE SPESA
NUMERO	DENOMINAZIONE	PER CADUN CAPITOLO
	<i>Riporto.</i>	2,197 25
	<i>Direzione generale di ponti e strade.</i>	
41	Spese per la scuola d'applicazione, cioè acquisto di libri, carte, colori ed altro.	6,688 35
44	Spese diverse per assegni fissi, importo di stampe e spese imprevedute.	2,125 »
45	Pel mantenimento delle strade di conto della tesoreria generale, incluse le somme ritenute per cautela, ecc., ecc.	170,000 »
46	Opere straordinarie, lavori di riparazioni, opere di bonificazioni, costruzione di nuove strade, rettifiche nelle strade esistenti, ecc.	900,000 »
47	Per soldo delle misure finali e pagamento dei lavori pertinenti a servizi arretrati.	65,750 »
48	Per piantagioni sulle strade.	8,800 »
	<i>Poste e procacci.</i>	
116	Rimborso alle poste estere e competenze dovute ai proprietari e capitani di battelli a vapore.	24,291 10
120	Spese variabili pel ramo poste.	29,708 90
123	Spese eventuali e straordinarie.	28,500 »
		1,252,727 58
	Dicastero di polizia.	
8	Indennità di spese itinerarie ai funzionari di pubblica sicurezza a' sensi dell'articolo del decreto 16 giugno 1824.	4,950 »
9	Spese pel trasporto e sussistenza in via ai detenuti ed indigenti che si fanno rimpatriare per misura d'ordine pubblico.	8,000 »
14	Spese di registri e stampe ad uso dell'ufficio di questura.	849 68
	<i>Capitoli provvisori.</i>	
38	Soprassoldo alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica.	700,000 »
		715,779 68
	Ricapitolazione.	
	Dicastero delle finanze.	2,050,075 »
	Id. di grazia e giustizia.	20,000 »
	Id. dell'interno.	852,423 54
	Id. dei lavori pubblici.	1,252,727 58
	Id. di polizia.	715,779 68
		4,829,005 80

QUADRO D annesso alla legge del per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861 dei Dicasteri delle finanze, di sicurezza pubblica e dei lavori pubblici per le provincie siciliane.

CAPITOLI		MAGGIORE SPESA PER CADUN CAPITOLO
NUMERO	DENOMINAZIONE	
BILANCIO 1861 DELLE PROVINCIE SICILIANE		
Dicastero delle finanze.		
SPESE DIVERSE TEMPORANEE.		
63 ^{bis}	Traduzione delle rendite descritte nei catasti da ducati in lire italiane	112,914 47
Dicastero di sicurezza pubblica.		
SPESE ORDINARIE.		
145 ^{bis}	Spese per l'aquartieramento dei carabinieri reali	45,839 68
Dicastero dei lavori pubblici.		
SPESE ORDINARIE.		
98	Fondo del 3 per 100 per le opere pubbliche provinciali (netto delle spese d'indennità di percezione)	16,763 »
Ricapitolazione.		
	Dicastero delle finanze	112,914 47
	Id. di sicurezza pubblica	45,839 68
	Id. dei lavori pubblici	16,763 »
		175,217 15

QUADRO E annesso alla legge del per annullamento di crediti sul bilancio generale del 1861
 pel Ministero dei lavori pubblici.

C A T E G O R I E		ECONOMIA
NUMERO	DENOMINAZIONE	PER CADUNA CATEGORIA
Ministero dei lavori pubblici.		
SPESE ORDINARIE.		
<i>Amministrazione centrale.</i>		
1	Personale (Toscana, lettera A)	4,166 75
<i>Telegrafo elettro-magnetico.</i>		
44	Personale	125,000 »
»	Id.	55,000 »
SPESE STRAORDINARIE.		
<i>Acque.</i>		
150	Bonificazione delle maremme	2,912 60
<i>Porti, spiagge e fari.</i>		
147	Proseguimento dei lavori del nuovo porto di Livorno	1,225 »
		188,304 35

QUADRO F annesso alla legge del per annullamento di crediti sul bilancio 1861 dei dicasteri delle finanze e dei lavori pubblici per le provincie napoletane.

CAPITOLI		ECONOMIA PER CADUN CAPITULO
NUMERO	DENOMINAZIONE	
	Dicastero delle finanze.	
126	Spese imprevedute dello Stato.	127,500 »
	Dicastero dei lavori pubblici.	
	<i>Poste e procacci.</i>	
117	Estaglio pel servizio generale delle vetture corriere, messaggieri e procacci.	24,291 10
»	Id. id. id.	29,708 90
		84,000 »
	Ricapitolazione.	
	Dicastero delle finanze.	127,500 »
	Id. dei lavori pubblici	84,000 »
		181,500 »

ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
	BILANCIO 1860 (antiche provincie).		
	<i>Ministero dell'estero.</i>		
16	Sovvenzioni ad ospedali.	4,998 25	<p>Allo scopo di regolarizzare alcune spese appartenenti al bilancio dell'estero per l'esercizio 1860, devono trasportare sull'esercizio 1861 i fondi relativi, ed occorre perciò siano autorizzate le due controsegnate maggiori spese determinate dall'accrecimento dei regii sudditi all'estero appartenenti alle nuove provincie annesse nel 1860 al regno italiano.</p> <p>Quest'aumento di spesa è abbondantemente compensato dall'economia di lire 234,456 02 verificatasi in complesso sulle varie categorie del bilancio suddetto del 1860.</p>
20	Gratificazioni e sussidii.	7,000 »	
	<i>Ministero dell'interno.</i>		
43	Indennità di via e trasporto degli indigenti (anni precedenti).	6,000 »	<p>Vari municipii presentarono, non ha guari, titoli di credito per anticipazioni di indennità di via e somministrazione di mezzi di trasporto ad indigenti fatto nell'anno 1859; non ostante che nel mese di agosto 1861 per tale servizio si sia autorizzata una maggiore spesa di lire 1,365 71, pur tuttavia il fondo rimanente alla relativa categoria in conto degli anni precedenti, non basta per sopperire al pagamento dei crediti sovracitati, nè di quelli che si prevede saranno ancora presentati e che hanno rapporto all'anno surriferito.</p>
68 ter	Costruzione di una nuova sala per le adunanze della Camera dei deputati.	524,465 86	

La grande aula che per lo addietro era destinata alle sedute della Camera elettiva, non essendo più capace, stante l'avvenuta annessione delle provincie dell'Umbria, delle Marche e dell'Italia meridionale, di contenere tutti i membri del primo Parlamento italiano, si è provvisto col decreto reale del 28 dicembre 1860, approvato colla legge 17 luglio 1861 per la costruzione di un'aula provvisoria in legno, la quale corrispondesse alla momentanea emergenza.

Per la massima urgenza in cui il Governo si trovava di provvedere, dovendosi aprire il Parlamento nei primi giorni del febbraio 1861, si dovette prescindere per l'esecuzione di tale opera dalle formalità volute dalle leggi di contabilità e fare eseguire tutti i lavori ad economia e senza alcun regolare contratto e progetto su cui poter fondare con un qualche criterio un calcolo approssimativo della somma a cui sarebbe ascisa la spesa del nuovo edificio.

Affidato l'incarico di condurre a termine una sì grandiosa opera al benemerito ingegnere Peyron, appena la medesima ultimata presentò egli un conto generale da cui risulta che la spesa ascende a lire 765,655 58; a tale importo devono poi aggiungersi: 1° la somma di lire 20,576 48 per l'importare delle opere di ultimazione della fronte posteriore del palazzo Carignano, le quali in seguito all'abbandono

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
	BILANCIO 1861. <i>Ministero delle finanze.</i>		
194	Casuali.....	3,000	<p>del primo progetto dell'ingegnere suddetto vennero dirette dall'ufficio d'arte presso il Ministero delle finanze; 2° quella di lire 236 per prezzo anticipato per l'anno 1861 della condotta dell'acqua potabile e per altre piccole spese.</p> <p>Inoltre il Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'atto che approvava in ogni parte l'operato dell'ingegnere Peyron, e fissava il montare complessivo della spesa nella identica somma consegnata nel resoconto generale dello stesso ingegnere, opinava doversi corrispondere in compenso di tutte le spese che dal medesimo furono incontrate, sia per il personale dell'ufficio tecnico dipendente, non che di quelle materiali occorse all'ufficio stesso, come altresì a titolo di onorario per l'opera sua si meritamente prestata, la somma di lire 46,000, la quale venne di poi ridotta dal Consiglio dei ministri a quella di lire 40,000, ragguagliata cioè al 5 1/4 per 100 circa sull'ammontare totale delle opere da lui dirette.</p> <p>Radunate assieme tutte le sovra descritte somme ne risultò una spesa complessiva di lire 824,463 86, alla quale non si ha altro fondo per farvi fronte che le lire 300,000 autorizzate col succitato regio decreto, ed occorre perciò una maggiore spesa di lire 524,463 86.</p> <p>Devesi però osservare che essendo sopravanzati molti materiali i quali erano destinati al compimento dell'edifizio, ed alla formazione della facciata verso la piazza Carlo Alberto, furono questi ceduti all'amministrazione della guerra al prezzo di lire 54,961 60, le quali giusta le regole vigenti di contabilità non possono andare in diminuzione della spesa suddetta, ma bensì essere versate nelle casse dell'erario come proventi di oggetti fuori di servizio.</p> <p>La controcritta maggiore spesa dipende dall'essersi dovuto corrispondere a vari pubblici funzionari le indennità di tramutamento che vennero stabilite col regio decreto 9 giugno 1861, e non si poterono prevedere all'epoca della compilazione del bilancio. Non essendosi iscritta per queste apposita categoria, venne la medesima applicata alla categoria <i>Casuali</i> sul riflesso che la stessa applicazione veniva data anche per lo addietro ai rimborsi delle spese di viaggio, e simili, nei casi di missione d'impiegati per causa di servizio.</p>
213	Versamento della quarta rata per l'acquisto di 470 azioni dell'associazione agricola di Corte Palasio in Lombardia.....	281 76	<p>Nello stanziare in bilancio l'importare della quarta rata pel versamento da eseguirsi nel 1861 del prezzo di 470 azioni di austriache lire 1,000 per ciascuna, della società anonima col titolo di associazione agraria di Corte Palasio in Lombardia, per differente</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
217bis	Indennità all'appaltatore Lodovico Chiappara a tacitazione di reclami per la costruzione della ferrovia a cavalli di San Pier d'Arena.	37,000	<p>computo nel ragguaglio tra la moneta austriaca e quella italiana non si è iscritta che la somma di lire 80,932 80. Ora da più precisi calcoli si venne a conoscere che il vero ammontare delle suddette azioni da versarsi dal Governo nella cassa della società nel 1861 è di lire 81,234 36, e quindi risulta la deficienza controsegnata di lire 281 76.</p> <p>Nell'atto di collaudazione in data 29 ottobre 1861, eseguito dagli ingegneri Parodi e Biglia per la cessione allo Stato della ferrovia a cavalli, scalo in mare e galleria tra il porto di Genova e l'abitato di San Pier d'Arena, venne stabilito doversi corrispondere in via di transazione all'appaltatore delle opere di costruzione della ferrovia stessa Lodovico Chiappara la somma di lire 37,000, a tacitazione dei reclami dal medesimo sporti.</p> <p>A termini dell'articolo 6 dell'istrumento d'acquisto della ferrovia suddetta deve stare a carico delle finanze dello Stato il pagamento di detta indennità, colla quale però non si verrebbe ad eccedere il limite di un milione e cento mila lire fissato dall'articolo 2 della convenzione approvata colla legge del 4 luglio 1858, n° 2897.</p> <p>Trattasi ora di far corrispondere la sovracitata indennità all'appaltatore Chiappara, per cui non essendosi assegnata nel bilancio 1861 somma alcuna a tale riguardo, è d'uopo d'instituire un'apposita categoria ed assegnarvi il fondo surriferito di lire 37,000.</p>
<i>Ministero dell'estero.</i>			
7	Decorazioni e regali.	2,000	Deriva questa maggiore spesa dal gran numero di decorazioni di cui si dovettero insignire vari alti personaggi coi quali il Governo fu in rapporto in seguito alla avvenuta ricognizione per parte dei diversi esteri Governi del regno d'Italia.
10	Dragomanni e guardie.	8,000	La maggiore spesa proviene dall'essersi dovuto aumentare il numero dei dragomanni e delle guardie per meglio rispondere alle esigenze del servizio di varie località del Levante.
14	Sovvenzioni ad ospedali.	12,800	Stante l'accresciuto numero dei sudditi nazionali all'estero si dovettero accordare maggiori sovvenzioni ad ospedali di estere città per cura dei sudditi medesimi che caddero ammalati, come pure fu necessario di sopportare maggiori spese pel rimpatrio dei medesimi.
18	Rimpatrio di nazionali.	11,000	
22	Casuali.	23,000	La sovvenzione di lire 10,000 che il Governo ha creduto bene di accordare per l'erezione di un cimitero cattolico in Calcedonia, le straordinarie prov-

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

NUMERO	CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
	DENOMINAZIONE			
13	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'interno.</i></p> Dotazioni (teatri).....		80,209 24	<p>viste pel Ministero, per le Legazioni e pei Consolati di sigilli colla nuova iscrizione di <i>Regno d'Italia</i>, e la rinnovazione degli stemmi consolari che ascessero ad una somma di oltre lire 4.000 rendono insufficiente il fondo assegnato alla categoria controsegnata.</p> <p>Nell'intento che i fratelli Marzi, impresari dei teatri della Scala e della Canobbiana in Milano non avessero a mancare ai propri impegni, con danno principalmente del numeroso personale addetto a quei teatri dai quali trae il giornaliero sostentamento, il Governo, visti i gravi imbarazzi economici in cui versò varie volte negli anni scorsi l'impresa suddetta in causa delle circostanze politiche, ha creduto bene di provvedere a tale emergenza sia con sovvenzioni e sia con anticipazioni di rate della dote annuale.</p> <p>Non ostante simili benigne provvidenze l'impresa andò sempre peggiorando, dimodochè il Governo fu posto nella necessità di dichiarare l'impresa Marzi decaduta dal contratto.</p> <p>Non potevasi senza dubbio non provvedere per il proseguimento degli spettacoli, ed a tal fine nominatasi un'apposita Commissione, adempì la medesima al proprio incarico fino al giorno 1° d'agosto 1861, epoca in cui subentrò un'altra impresa.</p> <p>Varie essendo le passività lasciate dall'impresa Marzi a cui si dovette far fronte, e molte pure essendo le spese occorse per la continuazione degli spettacoli nelle stagioni di carnevale-quaresima 1860-61 e primavera successiva, fu necessario di contrarre mutui per la somma complessiva di lire 75,707 24 i quali sono scaduti col 31 dicembre ultimo e che unitamente agli interessi formano la somma totale di lire 80,209 24.</p> <p>Al pagamento di tale somma è diretta la maggiore spesa che qui si richiede.</p>
50	Servizio segreto (sicurezza pubblica).....		500,000 »	<p>Alcune spese che hanno relazione al servizio segreto fatto nelle provincie delle Marche e della Toscana, ed ancora da regolarizzare sono cagione dell'aumento proposto pella controsegnata categoria.</p> <p>Per quanto il Ministero dell'interno, alla cui responsabilità è affidata la tutela della pubblica sicurezza, abbia procurato di tenersi nel limite prefisso dal bilancio, pure le circostanze eccezionali in cui versò il paese, ed il bisogno ognor crescente di provvedere nel miglior modo possibile ad un sì importante servizio obbligano il Ministero suddetto di ricorrere ad un aumento di fondo alla categoria relativa.</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
60	Indennità di via e trasporto degli indigenti	200,000 »	<p>Il continuo emigrare di individui delle provincie venete e da quelle soggette al dominio pontificio, il rimpatrio di molti fra quelli già appartenenti all'esercito meridionale, l'allontanamento di individui da talune località consigliato da motivi d'ordine e di sicurezza pubblica, e finalmente l'obbligo che incombe al Governo di assegnare ripartitamente nelle provincie dello Stato i vari emigrati che affluiscono alla città ove risiede il Governo, assorbito non solo in breve tempo gli assegni che l'amministrazione aveva stanziato in bilancio per sopperire a siffatto servizio, ma cagionarono una deficienza di lire 110,000 relativamente alle spese riguardanti i tre primi trimestri dell'anno 1861.</p> <p>Per provvedere inoltre alle spese relative al quarto trimestre, sulla base di quelle occorse nei tre precedenti trimestri, puossi calcolare che occorrono lire 90,000, e così in complesso per tutta l'annata si abbisogna di un maggior fondo di lire 200,000.</p>
71	Spese di stampa.....	180,000 »	<p>Nella compilazione del bilancio 1861 era impossibile di prevedere la somma necessaria per le innumerevoli spese di stampa fatte nel 1860 nelle provincie dell'Umbria e delle Marche che rimanevano a soddisfarsi, e che, a seguito della fusione della contabilità di quelle provincie, dovettero cadere a carico del bilancio generale 1861.</p> <p>Già per la ragione surriferita con reale decreto in data 5 settembre 1861, approvato poscia con legge, si è autorizzato un aumento di fondo di lire 80,000 alla relativa categoria.</p> <p>Ora, essendo state presentate da vari tipografi molte domande di credito, fra le quali una rilevante a lire 57,500 della stamperia reale di Firenze per somministrazione di stampati nel 1860 al commissariato generale dell'Umbria per servizio di sicurezza pubblica, e non rimanendo più fondo sufficiente per soddisfare le medesime, occorre sia autorizzato un altro credito supplementario di lire 180,000.</p>
73	Indennità di traslocazione.....	102,000 »	<p>Il fondo di lire 35,000 che in forza del reale decreto in data 1° aprile 1861 si è stanziato alla categoria 73 per le indennità di tramutamento agli impiegati dipendenti dal Ministero dell'interno non basta a far fronte a tutte le somme che per tale oggetto si dovettero far corrispondere sulla categoria suddetta.</p> <p>Infatti dopo l'annessione delle provincie dell'Umbria e delle Marche, della soppressione del governo generale della Toscana e della luogotenenza gene-</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
75	Casuali.....	60,000 »	<p>rale di Napoli, non pochi essendo gl'impiegati che occorre di traslocare da quelle in altre provincie dello Stato, e che si prevede occorrerà per il riordinamento delle prefetture del regno, puossi calcolare che non meno di lire 102,000 saranno ancora necessarie a coprire la deficienza che si verifica sulla categoria in questione.</p> <p>Non trovandosi nel bilancio 1861 categoria sulla quale si potesse far cadere la spesa per i soprassoldi alle truppe ed alle milizie comandate per servizi di pubblica sicurezza, i sussidi e compensi a cittadini e famiglie danneggiate per cause politiche, e le indennità a vari funzionari inviati nelle provincie meridionali, o di colà richiamati, fu d'uopo far sopportare le spese suddette dalla categoria <i>Casuali</i>. Inoltre i consueti sussidi che in maggior quantità il Governo, a titolo di beneficenza, dovette concedere a vedove od orfani d'impiegati non aventi diritto a pensione cagionarono pur essi un disavanzo che abbisogna fare scomparire coll'aumento contronotato.</p>
100bis	Indennizzi d'incendi avvenuti nel 1859 ed anni precedenti, e nel primo trimestre 1860 nelle provincie di Modena e Reggio.....	100,877 42	<p>Con decreti in data 23 gennaio e 28 febbraio 1860 del governatore dell'Emilia venne abolita, a cominciare dal 1° aprile seguente, la società mutua, creata nel 1841 dal cessato Governo estense, per assicurazione contro i danni derivati dagli incendi nelle due provincie di Modena e Reggio.</p> <p>Siffatta società era stabilita sulla base che lo Stato anticipava le somme occorrenti ad indennizzare coloro che avevano sofferto incendio, e veniva poi nell'anno successivo rimborsato mediante una sovrimposta sulla prediale, ripartita fra le due provincie e proporzionalmente agli indennizzi pagati ai rispettivi possidenti.</p> <p>Col mezzo di apposita Commissione essendosi addivenuto alla verifica degli indennizzi che sino al termine surriferito dovevano ancora corrispondersi, venne a risultare che i medesimi comprendono il periodo di tempo dal principio del 1859 a tutto il 31 marzo 1860, e che ammontano a lire 528,965 94. Ora di questa somma essendo già state regolarmente pagate sul bilancio 1859 dell'ex-ducatto estense lire 235,488 52, non rimangono perciò a soddisfarsi che sole lire 95,477 42, alle quali aggiungendo la somma di lire 100, necessaria per sopperire alla spesa per la stampa del rendiconto dell'azienda assicuratrice, ed altra di lire 7,000 che occorrerà al pagamento di mandati d'indennizzi emessi dal cessato Governo estense sopra esercizi anteriori al 1859, rimasti finora inesatti per mancata osservanza</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
100 ^{ter}	Adattamento di locali e provviste relative, ad uso della direzione generale delle carceri nel palazzo Lascaris-Cavour . . .	33,971 60	<p>alle condizioni alle quali ne era subordinato il pagamento, ne risulta la complessiva somma di lire 100,377 42, che è d'uopo di assegnare ad apposita categoria del bilancio 1861 del Ministero dell'interno.</p> <p>Le provincie di Modena e Reggio poi dovranno, a titolo di restituzione, pagare al tesoro dello Stato le preindicate somme, eccettuata però quella di lire 7,000 per cui il Governo estense già ottenne l'occorrente rimborso.</p> <p>Per l'avvenuto aumento del personale del Ministero dell'interno fu d'uopo trasportare fin dall'anno 1860 la divisione incaricata dell'amministrazione carceraria in un locale di proprietà privata, sito in piazza Vittorio Emanuele, per cui il Governo corrisponde annue lire 4,200 pel prezzo di affitto, il quale ha termine nel mese di marzo 1862.</p> <p>Soppressa la luogotenenza di Napoli ed il Governo di Toscana, la divisione suddetta venne creata direzione generale delle carceri, per cui il locale in questione trovandosi affatto insufficiente a contenere tutti gl'impiegati che in quella si richiedono, il Governo fu costretto di far riconoscere se ed in qual modo potessero rendersi utilizzabili i locali che sono a disposizione nel palazzo Lascaris-Cavour, ora affittato per conto del Governo per la sede del Consiglio di Stato.</p> <p>Assegnato il suddetto incarico all'ingegnere Peyron, formò il medesimo una perizia dalla quale risulta essere necessaria, per le riparazioni, adattamenti e provviste relative, la somma di lire 33,971 60.</p> <p>È di assoluta necessità ed urgenza di allestire per la predetta direzione generale un locale capace di contenere un maggior personale che corrisponda alla molteplicità delle nuove attribuzioni assegnate, e niun altro mezzo si presenta per provvedere all'emergenza.</p> <p>A tale effetto perciò occorre sia inscritta nel bilancio 1861 del Ministero dell'interno una nuova categoria colla denominazione: <i>Adattamento di locali e provviste relative ad uso della direzione generale delle carceri nel palazzo Lascaris-Cavour</i>, e col fondo sopraddetto di lire 33,971 60.</p>
6	<p><i>Ministero dei lavori pubblici.</i></p> <p>Personale del genio civile (lettera A (Toscana).....</p>	28,833 26	<p>In dipendenza del regio decreto in data 25 luglio 1861, col quale venne riorganizzato il corpo del genio civile del regno d'Italia, essendosi addivenuto alla nomina del personale del corpo stesso nelle provincie toscane, ne ebbe a risultare un'ec-</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
34	Combustibili e grassumi ed altre spese di locomozione.....	600,000 »	<p>cedenza di spesa di lire 28,855 26 sulla somma assegnata nel bilancio 1861, categoria 6, articolo A, per gli stipendi agl'impiegati suddetti dal 15 ottobre 1861, epoca della loro nomina, a tutto dicembre ultimo passato.</p> <p>Però il suddetto aumento di spesa viene ad essere in parte compensato dall'economia di lire 4,166 73, che si otterrà alla categoria 1, articolo A, per essere dall'epoca suddetta passati a far parte del corpo del genio civile, e quindi a carico della categoria 6, i quattro consiglieri componenti il soppresso Consiglio d'arte, nonché l'ingegnere in capo, i quali figuravano nel personale della direzione generale dei lavori pubblici in Toscana.</p> <p>Per un identico motivo si avrà pure un avanzo di lire 1,225 sulle spese del personale addetto ai lavori pel porto di Livorno (categoria 147), giacché tre ingegneri addetti a quei lavori sono pure stati ascritti al corpo del genio civile, e debbono per conseguenza essere a carico della categoria 6.</p> <p>In ultimo, per le sovraddette ragioni si può prevedere un risparmio di lire 2,912 60 sulle lire 23,035 88 assegnate per ispeze di provisionati all'articolo 1 della categoria 150, per essere stato con decreto del luogotenente soppresso l'ufficio del bonificazione delle marenne.</p> <p>Tenendo conto delle spese fatte e di quelle a farsi coi fondi stanziati alle categorie 34, 35 e 36 del bilancio 1861 del Ministero dei lavori pubblici concernenti in genere il servizio delle strade ferrate, ed in particolare la provvista dei grassumi e combustibili, la manutenzione del corpo stradale e del materiale fisso e la manutenzione del materiale mobile, si viene a stabilire un disavanzo che ascende in complesso a lire 1,062,000, e si divide come segue:</p> <p>1° Lire 600,000 alla categoria 34, il cui fondo fu previsto in lire 1,800,000;</p> <p>2° Lire 332,000 alla categoria 35, il cui stanziamento è di lire 1,250,000;</p> <p>3° Lire 130,000 alla categoria 36, per cui stanziavasi lire 951,500.</p> <p>L'eccedenza di spesa alla categoria 34 per lire 600,000 può dirsi figurativa, in quanto proviene dal bisogno di disporre per la provvista in anticipazione dei combustibili necessari a costituire un fondo di magazzino che basti alle esigenze del servizio per un termine non minore di mesi tre, anticipazione questa che nel presente caso dispensa l'amministrazione dall'obbligo di provvedere per la relativa spesa coi fondi del bilancio 1862.</p>
35	Manutenzione del corpo stradale e del materiale fisso.....	332,000 »	
36	Manutenzione del materiale mobile.....	130,000 »	

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER OGNI CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
41 bis	Concorso nelle spese d'esercizio della stazione di Piacenza	138,823 30	<p>In quanto alle altre due categorie l'eccedenza di spesa a fronte dei rispettivi stanziamenti proviene da esigenze del servizio, maggiori di quelle che potevansi prevedere allorchando compilavasi il bilancio del 1861.</p> <p>Trattasi di spese assolutamente indispensabili, ed è perciò di tutta necessità che sia concesso un credito suppletivo perchè vi si possa far fronte per l'accennata somma di lire 1,062,000.</p> <p>Con decreto in data 13 giugno 1861 il ministro dei lavori pubblici approvò la convenzione stipulata il 29 aprile stesso anno tra l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella sociale delle ferrovie dell'Italia centrale e lombarde per la ripartizione delle spese di esercizio comune della stazione di Piacenza, a cominciare dall'anno 1860.</p> <p>In conformità di tale convenzione le spese da calcolarsi pel riparto sono quelle relative al capitale impiegato nell'espropriazione del terreno, nella formazione dei terrapieni e della massicciata, nell'armamento dei binari e nei fabbricati, come pure quelle di personale e di esercizio della stazione.</p> <p>Non potendosi applicare le norme stabilite nella convenzione suddetta riguardo all'anno 1860 per mancanza dei dati occorrenti, venne stabilito che la spesa sarebbe ripartita in parti uguali dalle due amministrazioni, la quale di comune accordo venne fissata, per la parte che spetta allo Stato, in lire 68,823 30.</p> <p>Per quanto riflette poi l'esercizio 1861, siccome non hassi ancora alcun dato positivo per stabilire definitivamente la quota relativa all'anno medesimo, si presume, in approssimazione, possa la quota stessa ammontare a lire 70,000.</p> <p>Manca nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici un apposito fondo pel pagamento della suddetta spesa pei detti due esercizi, ed occorre perciò provvedervi con un credito supplementario di una corrispondente somma da applicarsi in apposita categoria del bilancio 1861, cioè sugli anni precedenti, per quanto riflette la spesa del 1860 e sull'esercizio corrente 1861 per quella che concerne l'annata 1861.</p>
43	Spese d'ufficio e diverse (telegrafi elettromagnetici)	125,000	<p>Sono cagione della deficienza contronotata i molti tramutamenti che si dovettero ordinare d'impiegati addetti all'esercizio ed alla manutenzione dei telegrafi dalle provincie meridionali alle settentrionali e viceversa, e l'impianto delle nuove direzioni</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CATEGORIE		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
46	Spese di manutenzione (telegrafi elettromagnetici).....	95,000	<p>compartimentali e di nuovi uffici telegrafici non ancora esistenti in varie località dello Stato.</p> <p>È da notarsi però che alla suddetta maggiore spesa si può far fronte coll'economia che si propone sul fondo della categoria 44 del bilancio stesso.</p> <p>La manutenzione di un maggior numero di linee telegrafiche, la vigilanza sulle linee medesime, e le grandi riparazioni a molte di esse, specialmente nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, le quali erano ridotte in pessimo stato, apportano la maggiore spesa che si verifica alla categoria 46.</p> <p>Puossi per altro far fronte alla medesima, per la concorrenza di lire 55,000, con una economia sulla sovvenziata categoria 44.</p>
<p>BILANCIO 1861 per le provincie napoletane.</p> <p>Capitolo <i>Dicastero delle finanze.</i></p>			
19	Gratificazione a razionali e consiglieri supplenti, e compensi delle spese di liquidazione.....	3,825	<p>Secondo il praticato negli anni 1859 e 1860, e dietro autorizzazione avuta dal superiore dicastero essendosi fatto gravitare sul capitolo controsegnato la somma di lire 3,825 per aggiusti di soldi dovuti ad un consigliere soprannumerario della gran Corte dei conti in Napoli, manca ora la somma suddetta per la restituzione dell'ottava parte ritenuta, secondo le speciali disposizioni, nell'anno 1861 sui compensi dovuti ai consiglieri supplenti e razionali della gran Corte medesima; dimodochè è forza provvedervi con un corrispondente credito suppletivo.</p>
31	Spese di monetazione per oro, argento e rame.....	1,898,750	<p>Con decreto in data 17 febbraio 1861 il luogotenente generale del Re in Napoli autorizzò la zecca in quella città a coniare monete di bronzo italiane coll'effigie di S. M. Vittorio Emanuele II, ed a ritirare dalla circolazione quelle di rame del cessato Governo borbonico, con espressa condizione che le regole ed il modo di tali operazioni avessero ad essere conformi a quelle stabilite dai due decreti datati da Torino il 20 novembre 1859 ed il 15 dicembre 1860, ai quali susseguì quello del 2 maggio 1861, portante definitiva determinazione sull'impronta e leggenda che dovevasi adottare per l'accennata moneta di bronzo.</p> <p>In conformità quindi del prescritto dal sovra citato decreto luogotenenziale, l'amministrazione delle monete in Napoli, il giorno 27 febbraio corrente anno stipulò contratto colla casa Estivant fratelli per la coniazione di 12 milioni di lire italiane</p>

NUMERO	CAPITOLI DENOMINAZIONE	MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER OGNUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
96	Soldi agli impiegati dell'amministrazione generale dei dazi indiretti.	127,500	<p>in monete da 1, 2 e 5 centesimi, sulle basi del capitolato per la monetazione di bronzo, dal Governo centrale già da prima iniziata presso la zecca di Milano.</p> <p>Stantechè all'epoca dell'ordinata monetazione suddetta e della stipulazione del contratto coi fratelli Estivant era già compilato il bilancio per le provincie napoletane, il dicastero delle finanze di Napoli, da cui dipendeva l'amministrazione delle monete, non potè più provvedere allo stanziamento necessario per la coniazione suddetta.</p> <p>Al fine di rimediare a siffatta lacuna, ed in vista dell'urgenza della cosa, essendo l'appaltatore in diritto di essere soddisfatto di un'ingente somma sia per somministrazioni di danaro fatte al tesoro, sia pel deposito di tondini e sia pel valore delle macchine, si provvide in via provvisoria alle pressanti esigenze del servizio.</p> <p>Trattasi ora di regolare definitivamente una tale vertenza, e siccome la spesa nel 1861 si calcola ascendere a lire 1,898,750, è d'uopo assegnare la medesima in aumento al fondo stanziato al capitolo 31 del bilancio 1861 del dicastero delle finanze per le provincie napoletane.</p> <p>La somma suddetta rappresenta la terza parte della somma complessiva a cui ammonterà la monetazione di bronzo nella zecca di Napoli, le altre due terze parti figureranno nel bilancio 1862.</p> <p>Appena seguita l'annessione delle provincie napoletane al regno d'Italia si vide la necessità di riformare l'antica divisa della forza attiva dei dazi indiretti; ciò veniva reclamato non solo dalla convenienza di abbigliare tale forza sul modello di quella in uso nelle altre provincie italiane, ma dal bisogno altresì di rilevare l'autorità morale di essa forza, già caduta in grandissima abbiezione presso il pubblico, per odio concepito contro l'antico uniforme.</p> <p>Rassegnatesi queste cose alla luogotenenza generale, fu con decreto dell'8 febbraio 1861 disposto che la divisa della forza suddetta dovesse essere la medesima di quella in uso nelle altre provincie d'Italia.</p> <p>Ora, siccome l'attuazione di tale provvedimento in tutte le provincie napoletane avrebbe importato degli enormi esiti, così venne stabilito di limitare la provvista di tutti gli oggetti inerenti alla nuova divisa alla sola forza destinata nella provincia di Napoli, somministrando a quella addetta nelle altre provincie una parte soltanto del nuovo abbigliamento.</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

C A T E G O R I E		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
21	<p><i>Dicastero di grazia e giustizia.</i></p> <p>Spese straordinarie ed imprevedute.</p>	20,000 »	<p>Non ostante siffatte restrizioni, gli esiti necessari per provvedere alle accennate modificazioni hanno di molto sorpassato il credito all'oggetto fissato nel bilancio del 1861.</p> <p>Intanto gli appaltatori del vestiario non potendo conseguire per mancanza di fondo il loro avere hanno sospesa la somministrazione del vestiario suddetto, e cagionati per conseguenza dei reclami per parte delle direzioni provinciali, e delle autorità militari, le quali giustamente vietarono che gli individui della forza dei dazi indiretti vestissero l'antica divisa sotto pena di arresto.</p> <p>In tale stato di cose è urgente venga provveduto per l'autorizzazione di un maggior fondo di lire 127,500, il quale però si può prelevare dal capitolo 126 del bilancio medesimo che ne offre la disponibilità.</p> <p>Il decreto reale del 9 giugno 1861 assegna un'indennità di viaggio agli impiegati che per causa di servizio sono traslocati dall'una all'altra provincia del regno.</p> <p>Non avendo potuto tale spesa essere prevista nella formazione del bilancio, si è fatto cadere la medesima a carico del capitolo 21 del bilancio stesso, il quale offre ora per tale oggetto una deficienza di lire 20,000.</p>
5	<p><i>Dicastero dell'interno.</i></p> <p>Acquisto di registri ad uso dei diversi ri- partimenti del dicastero; stampe ed altro</p>	35,114 96	<p>L'aumento che si propone al capitolo 5 del bilancio dell'interno è dipendente dalla maggior quantità di stampe che fu necessaria al dicastero dell'interno in Napoli, e che hanno relazione al servizio elettorale politico; dalle spese fatte nel 1860 e non ancora soddisfatte, in occasione del plebiscito in varie provincie meridionali, dalla stampa della statistica elettorale amministrativa delle provincie napolitane e del quadro statistico delle rendite e delle spese dei Luoghi Pii e stabilimenti di beneficenza, ed infine dalla stampa degli ordini del giorno dei reggitori di quelle provincie.</p>
6	<p>Acquisto e legatura di libri per la biblio- teca, associazione a giornali ed altre opere periodiche</p>	1,178 92	<p>Questa maggiore spesa è naturale conseguenza dell'accresciuto numero di giornali, opere periodiche, e riviste a cui il dicastero dell'interno di Napoli dovette associarsi.</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
38	Spese per la guardia nazionale.....	76,129 66	<p>Varie sono le ragioni che sono causa della maggiore spesa che si richiede a questo capitolo. Infatti per l'avvenuta mobilitazione di diversi battaglioni di guardia nazionale delle provincie napoletane fu necessario di corrispondere ai medesimi oltre la paga anche delle indennità giornaliere, e rifornire alcuni di cappotti ed altri oggetti di corredo necessari pel richiesto servizio.</p> <p>Inoltre si fece palese la necessità di accrescere il numero degli organizzatori della guardia stessa come pure di aumentare il loro assegnamento, e di aggregarvi dei coadiutori i quali sotto gli ordini degli organizzatori stessi rendessero più pronta e facile l'organizzazione predetta.</p> <p>Finalmente si resero pure necessarie maggiori provviste di registri e stampe ed altre spese relative al servizio medesimo.</p>
41	Anticipazioni alle provincie per opere straordinari.....	720,000	<p>Pei motivi svolti nella relazione che precede il regio decreto in data 27 ottobre 1861, stato inserito nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del regno del 31 detto, numero 265, venne autorizzata una anticipazione sul tesoro nazionale di sei milioni quattrocento ottantamila duecento ventitrè, centesimi ventuno da erogarsi nella esecuzione di opere nazionali e provinciali nelle provincie napolitane, e da ripartirsi per tre milioni seicentomila lire sul bilancio dei lavori pubblici, e per lire due milioni ottocento ottantamila duecento ventitrè, e centesimi ventuno sul bilancio dell'interno.</p> <p>Per causa di forma e di qualche irregolarità nell'applicazione delle somme suddette, il decreto sovracitato non ha potuto essere definitivamente posto in esecuzione, ma stando pur sempre le cose nella suddetta relazione narrate, e correndo senza dubbio l'obbligo al Governo di provvedere per i lavori nel decreto stesso stabiliti, egli è per questo che si propone ora al Parlamento di autorizzare l'inserzione in apposito capitolo del bilancio 1861 del dicastero dell'interno per le provincie napoletane della somma di lire 720,000 non che di quella di lire 900,000 in aggiunta al fondo del capitolo 46 del bilancio del dicastero dei lavori pubblici.</p> <p>In quanto alle somme che rimarrebbero per raggiungere quelle assegnate nel sovracitato regio decreto vennero le medesime iscritte nei rispettivi bilanci per l'anno 1862.</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
<i>Dicastero dei lavori pubblici.</i>			
7	Acquisto di opere scientifiche, artistiche, associazioni, legatura libri, ecc.	2,197 25	<p>Gli aumenti che si propongono alli cinque contro-notati capitoli dipendono quanto al capitolo 7 da un credito da soddisfarsi verso la stamperia nazionale per prezzo di stampe somministrate al già dicastero dei lavori pubblici.</p> <p>Al capitolo 44 per altro pagamento pure da eseguirsi alla medesima stamperia per prezzo di stampe fornite alla cessata direzione generale del genio civile, e per rimborso di spese giudiziarie erogate in un giudizio sostenuto dalla stessa direzione generale contro alcuni proprietari.</p> <p>Al capitolo 47 per tacitare vari impresari i quali sono creditori verso il Governo del prezzo di opere eseguite negli esercizi anteriori al 1861.</p> <p>Al capitolo 48 pel prezzo di maggiori piantagioni eseguite durante l'anno 1861, e per lo stipendio a vari custodi di esse.</p> <p>Ed infine al capitolo 123 per far fronte a molte spese che occorsero, e che ancora saranno necessarie sì per la fusione delle due cessate direzioni generali dei lavori pubblici e del genio civile, che per la stampa dei regolamenti già emanati, e di altri già in corso di stampa, e per largire dei compensi e soccorsi a vari individui in fine dell'anno, secondo l'usanza del paese.</p>
44	Spese diverse per assegni fissi, importo di stampe e spese imprevedute.	2,125 »	
47	Per soldo delle misure finali e pagamenti per servizi arretrati.	63,750 »	
48	Per piantagioni sulle strade.	8,500 »	
123	Spese eventuali e straordinarie.	25,500 »	
41	Spese per la scuola di applicazione, cioè acquisto di libri, carte, colori ed altro	6,655 35	<p>Con sovrano rescritto del mese di luglio 1852 veniva autorizzata l'ammissione nella scuola di applicazione dei ponti e strade in Napoli di 14 giovani siciliani da scegliersi due per ciascuna provincia della Sicilia ai quali durante il corso dei loro studi era assegnata la mensile retribuzione di ducati 18 per ciascheduno.</p> <p>Il pagamento di siffatta mensile retribuzione per lo addietro fu sempre operato coi fondi del bilancio siciliano, ma dopo l'abolizione del Ministero di quelle provincie che risiedeva in Napoli, ed a cominciare dal 1861 si effettuò coi fondi della tesoreria generale di Napoli imputandone l'esito al capitolo 41 del bilancio del dicastero dei lavori pubblici destinato alle spese della scuola d'applicazione del genio civile salvo il rimborso coi fondi della Sicilia.</p> <p>Secondo le attuali condizioni del paese un tale sistema di rimborso fra la Sicilia e Napoli essendo irregolare, già con regio decreto in data 29 ottobre</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADAUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
45	Pel mantenimento delle strade di conto della tesoreria generale, incluse le somme ritenute per cautela a norma dei contratti, da restituirsi allorchè gli appalti ne termineranno, e saranno formate le liquidazioni finali giusta il rescritto del 30 marzo 1880.....	170,000	<p>1861 venne autorizzata sul bilancio di Napoli al capitolo suddetto la somma di lire 5,671 94, la quale era necessaria per pagare gli stipendi dovuti agli alunni suddetti per l'ultimo quadrimestre del 1861.</p> <p>Ora gli stipendi corrisposti dal primo gennaio a tutto agosto 1861 i quali ammontano alla somma di lire 6,655 35 essendo per la ragione suddetta rimasti da rimborsare, è necessario sopperirvi con un aumento di pari somma al capitolo surriferito, il quale non ha più capienza per effettuare vari pagamenti a provveditori di oggetti di cancelleria, libri, ed altre cose occorse alla scuola sovrariferita.</p> <p>Il fondo assegnato al capitolo 45 del bilancio 1861 del dicastero dei lavori pubblici per le provincie napoletane si dimostra insufficiente a coprire tutte le spese occorse per le manutenzioni stradali in quelle provincie, e per restituire le somme trattenute dall'amministrazione a garanzia degli impegni assunti dagli imprenditori delle manutenzioni suddette, e necessita quindi sopperirvi con un aumento di credito al capitolo medesimo di lire 170,000, aumento che trova giustificazione nella natura stessa dell'oggetto cui è destinato, poichè le spese per manutenzioni stradali subiscono sempre nel corso di un esercizio delle significanti variazioni, sia di prezzo nella rinnovazione dei contratti cogli impresari, sia per maggiori estensioni di strade che dallo stato di costruzione passano in quello di manutenzione.</p>
46	Opere straordinarie, lavori di riparazioni, costruzione di nuove strade, ecc.....	900,000	Vedasi ciò che è detto relativamente alla maggiore spesa di lire 720,000 al capitolo 41 del bilancio del dicastero dell'interno.
116	Rimborso alle poste estere e competenze diverse.....	24,291 10	<p>Le molte ed essenziali riforme introdotte nel servizio postale delle provincie meridionali occasionarono delle gravi spese nel ramo delle poste, dimodochè i controscritti capitoli relativi a quell'amministrazione sono mancanti di fondo, ed è per conseguenza necessario di venirvi in soccorso con un credito supplementario, il quale si può prelevare dal capitolo 117 che ne presenta la disponibilità.</p> <p>È da osservare che le spese suddette riguardano soltanto il primo semestre 1861, perchè dal primo</p>
120	Spese variabili pel ramo poste.....	29,708 90	

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
8	<p style="text-align: center;"><i>Dicastero di polizia.</i></p> <p>Indennità di spese itinerarie ai funzionari di pubblica sicurezza.</p>	4,950 »	<p>luglio successivo, tutto il servizio postale venne concentrato e posto a carico del bilancio generale 1861 per cui gli assegni iscritti sul bilancio di quelle provincie relativi al secondo semestre, e che rilevano a circa lire 800,000 dovranno figurare in economia su quel bilancio.</p> <p>Coll'articolo 52 del decreto in data 16 giugno 1824, tuttora in vigore nelle provincie napoletane, è stabilito che uscendo i funzionari di sicurezza pubblica dalla loro residenza per incarichi del proprio ufficio, hanno diritto ad una indennità itineraria pari ai due terzi del rispettivo loro soldo in ragione del tempo da essi speso in tale occasione.</p> <p>Per tale indennità venne bilanciato pel 1861 al capitolo ottavo il fondo di lire 14,874,62 il quale fin dal mese di ottobre scorso era completamente esaurito, ed anche sorpassato.</p> <p>L'importanza che non venga menomamente inceppato il regolare servizio di pubblica sicurezza, specialmente nelle attuali condizioni di quelle provincie, consiglia di provvedere all'emergenza colla maggiore spesa contronotata per soddisfare così tutte le indennità cui potranno aver diritto ancora i funzionari suddetti.</p>
9	Spese pel trasporto e sussistenza in via ai detenuti ed indigenti che si fanno rimpatriare per misura d'ordine pubblico.	8,000 »	È voluta la controscritta maggiore spesa dai molti rimborsi che, in soprappiù della somma prevista in bilancio, si dovettero corrispondere a vari comuni, e ad impiegati del Governo per indennità di trasporto e sussistenza in via a detenuti, ed indigenti che si fanno rimpatriare per misura di ordine pubblico.
14	Spese dei registri e stampe ad uso dell'ufficio di questura.	849 98	Al fine di soddisfare un credito della tipografia nazionale per prezzo di stampe in servizio della questura, e per provvedere al pagamento di altre spese della medesima specie, sia già liquidate, non che di quelle che in seguito potranno verificarsi, occorre la di contro notata maggiore spesa.

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
58	Soprassoldo alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica.....	700,000 »	<p>Da una nota trasmessa dal commissario straordinario per l'interne e polizia nelle provincie napoletane risulta che le spese già liquidate per soprassoldo corrisposto nell'anno 1861 alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica in quelle provincie ascendono alla somma di lire 684,296 67.</p> <p>In mancanza di apposita categoria, nel bilancio di polizia, su cui far cadere dette spese, in parte vennero soddisfatte in via provvisoria coi fondi materiali della tesoreria generale di Napoli, ed in parte rimangono ancora a pagarsi.</p> <p>È urgente venga ora assestata tale contabilità sia per le spese già liquidate, come per quelle che si presume potranno ancora presentarsi dalle varie amministrazioni dei corpi di servizio in quelle provincie, ed occorre perciò l'autorizzazione di un fondo di lire 700,000 da assegnarsi in apposita categoria del bilancio predetto.</p>
BILANCIO DELLE PROVINCE SICILIANE.			
<i>Dicastero delle finanze.</i>			
63 ^{bis}	Traduzione delle rendite descritte nei catasti da ducati in lire italiane.....	412,914 47	<p>In seguito di un ordine dittatoriale emanato in agosto 1860 secondo il quale i bilanci, i conti, e quanto insomma si riferisce alla contabilità di Stato, dovevano, a partire dall'esercizio 1861, essere presentati in lire nuove italiane, si credette necessario che anche la rendita imponibile nei catasti espressa in ducati, dovesse essere tradotta in lire, e quindi dalla luogotenenza generale del Re furono date al riguardo le opportune norme perchè venissero intraprese le necessarie operazioni, le quali per poterle condurre a termine importano la somma di lire 412,914 47.</p> <p>In mancanza di fondo in bilancio con cui sostenere una tale spesa, è d'uopo d'instituire un apposito capitolo sul bilancio 1861 del dicastero delle finanze per le provincie siciliane, assegnandovi la somma sovraccitata.</p>
<i>Dicastero di sicurezza pubblica.</i>			
145 ^{bis}	Spese per l'aquartieramento dei carabinieri reali.....	43,839 68	<p>Essendosi stabilito nell'isola di Sicilia i carabinieri reali in sostituzione dei militi a cavallo, occorre di provvedere per le spese di aquartieramento dei me-</p>

Segue ALLEGATO alla relazione per l'autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860 e 1861.

CAPITOLI		MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA O CAPITOLO	MOTIVI CHE CAGIONARONO LE MAGGIORI SPESE
NUMERO	DENOMINAZIONE		
98	<p style="text-align: center;"><i>Dicastero dei lavori pubblici.</i></p> <p>Fondo del 3 per cento per le opere pubbliche provinciali.....</p>	16,763	<p>desimi, le quali ammontano nell'anno 1861 a lire 43,339 68.</p> <p>Ma siccome nel bilancio del dicastero di sicurezza pubblica di quelle provincie non havvi fondo apposito per far fronte a tale emergenza, è forza sopprimerla colla maggiore spesa controsegnata, istituendo un nuovo capitolo sul bilancio del dicastero di pubblica sicurezza della Sicilia.</p> <p>Per l'avvenuta riorganizzazione del corpo reale del genio civile ordinata con regio decreto del 25 luglio 1861 occorse una spesa maggiore di quella prevista in bilancio pel pagamento degli stipendi agli impiegati di detto corpo nelle provincie siciliane.</p> <p>Questa spesa è calcolata in lire 16,763 e si pone a carico del capitolo 98 del bilancio dei lavori pubblici su cui sono pagate tutte le spese riflettenti il servizio delle opere pubbliche provinciali.</p>

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 24 marzo 1862

**Autorizzazione di spese nuove e maggiori spese
nei bilanci 1860-61.**

SIGNORI,

Negli anni 1860 e 1861 l'amministrazione dello Stato dovette provvedere alle esigenze del servizio nelle varie provincie del regno prima che per la compiuta unificazione finanziaria ne fossero ben calcolati i bisogni e misurate le ragioni dei dispendi occorrenti. Accadde quindi che le somme previste nei vari bilanci, compilati alcuni in condizioni affatto anormali, si presentassero in molte parti insufficienti, e che per nuovi titoli di spesa mancassero le relative assegnazioni.

Si verificarono infatti maggiori e nuove spese che ascendono in complesso a lire 8,151,385 64, e si riferiscono per lire 342,464 11 al bilancio 1860 delle antiche provincie; per lire 2,606,898 88 al bilancio generale del 1861; per lire 4,829,005 80 al bilancio speciale 1861 delle provincie napoletane; e per lire 173,217 15 a quello della Sicilia pure per l'esercizio 1861.

Importa ora di regolarizzare siffatta condizione di cose, ed è perciò che mi onoro di sottoporre alle vostre deliberazioni un progetto di legge per l'approvazione delle spese sovraindicate, le quali sono pienamente giustificate dalle ragioni contrapposte a ciascun capitolo nell'allegato alla presente relazione.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

Sono autorizzate maggiori spese e spese nuove sui vari bilanci dello Stato del 1860 e 1861 per la complessiva somma di lire 3,151,585 64 ripartitamente fra le diverse categorie o capitoli in conformità dei quadri A, B, C, D annessi alla presente legge.

Art. 2.

In compenso di una parte delle maggiori spese e spese nuove suddette sono annullati sui bilanci 1861 dei crediti per la complessiva somma di lire 369,804 35 da ripartirsi pure fra le categorie o capitoli, come risulta dagli annessi quadri E, F.

Ministero delle Finanze

Oggetto

Autorizzazione di maggiori spese
e spese nuove sui bilanci 1860, 1861.

Signori,

Negli anni 1860 e 1861 l'Amministrazione dello Stato dovette provvedere alle esigenze del servizio nelle varie provincie del Regno prima che per la compiuta unificazione finanziaria ne fossero ben calcolati i bisogni, e misurate le ragioni dei dispendi occorrenti. Accadde quindi che le somme previste nei vari bilanci, compilati alcuni in condizioni affatto anormali, si presentassero in molte parti insufficienti, e che per nuovi titoli di spesa mancassero le relative assegnazioni.

Si verificarono infatti maggiori e nuove spese che ascendono in complesso a lire ~~7,842,611.16~~ ^{8,146,585.84}, e si riferiscono per lire 542,464.11 al bilancio 1860 delle antiche provincie; per ~~2,374,129.34~~ ^{2,801,898.58} al bilancio generale del 1861; per lire ~~4,777,740.56~~ ^{4,828,005.80} al bilancio speciale 1861

Delle provincie napoletane; e per lire
173, 217. 15 a quello della Sicilia pure
per l'esercizio 1861.

Importa ora di regolarizzare
siffatta condizione di cose, ed è perciò
che mi onoro di sottoporre alle vostre
Deliberazioni un progetto di legge per
l'approvazione delle spese sovraindi-
cate, le quali sono pienamente giu-
stificate dalle ragioni contrapposte a
ciascun capitolo nell'allegato alla pre-
sente relazione.

Progetti di legge presentati alla Camera
dal Ministero delle Finanze (Sella)

Autorizzazione di spese nuove e maggiori
spese nei Bilanci 1860-1861.

Tramessa al R. M. 1462.

Le Progetti di gabinetto del
ministro delle Finanze

In risposta
al progetto N. 213

Allegato alla Relazione per l'autorizzazione
di maggiori spese e spese nuove sui Bil. 1860 e 1861

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo	
N.º	Denominazione		
	Bilancio 1868 antica provincia Ministero del'Interno		
16 ^a	Imprezioni ai Principali	4,998	29
20	Imprezioni ai Principali e Pupilli	1,000	"
	Ministero dell'Interno		
21	Imprezioni da via Casperle i copri indigenti anni precedenti	8,000	"
28 ^{ta}	Costituzione di una nuova sala per le adunanze della Camera dei Deputati	524,400	80

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

Allo scopo di regolarizzare alcune spese appartenenti al bilancio dell'istore per l'esercizio 1860, devon si trasportare nell'esercizio 1861 i fondi che in nessun principio autorizzali le sue controfe maggiori spese - Determinate all'incremento di legge, sic detti all'istore appartenenti alle nuove provincie annesse nel 1860 al Regno Italiano.

Quest' aumento di spesa è abbozzatamente compensato dall' economia di lire 234, 136, 02.
Verifica l'assi - complesso delle varie categorie col 1860 e nel 1861.

Varie municipii presentarono non ha quasi titoli di credito per anticipazioni di indennità di via e di manutenzione di incipiti di trasporto ad indigenti fatti nell'anno 1859; non ostante che nel mese di agosto 1861 per tale servizio l'istore autorizzale una nuova spesa di lire 18,271, per tutto il fondo incrementato alla relativa categoria in conto di indennità ricevuti, se non basta per appesire al pagamento dei crediti possibili se è di quelli che si provano prima ancora presentati, e che hanno rapporto all'anno precedente.

Se non è tutto ciò per lo adempimento era destinato alle finanze dell'istore, non essendovi in esse state l'acconcia amministrazione delle provincie dell'Umbria, delle Marche, e dell'Emilia, e l'istore ha discontinuato tutti i membri del primo Parlamento Italiano, sic provisto col 1860, e nel 1861 per la prima volta si è cominciato a lavorare in tutto il Regno, in quale senso si è provveduto.

Per la massima urgenza in cui il Governo si trovava di provvedere domini agricoli, l'istore ha nel primo giorno di febbraio 1861, si è decisa a procedere per l'esecuzione di tale lavoro dalle formalità usate dalle leggi di costituzione, e fare eseguire tutte le lavori di economia, e senza alcun sospetto, e prosettò fu cui poter fondare con uguale criterio un calcolo approssimativo della somma cui sarebbe aversa la spesa nel nuovo esercizio.

Effettato l'incarico di ricorrere a termini una l'operazione di cui al bilancio del 1861, appena lo mi spinse ultimato prosettò egli un conto esauriente da cui risulta che la spesa ascende a lire 782,840,33; in tal importo dovendosi aggiungere 1.° la somma di lire 10,271,271 per l'importo delle opere di ultima mano della sezione portuale del 1860, e 2.° quella di lire 234,136,02 per le spese autorizzate nel primo 1861 che venute nell'acqua potabile, e per altre piccole spese.

N.º	Categorie Denominazione	Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitulo
supra 68 ter	Costruzione di una nuova sala etc	
194	Bilancio 1861 Ministero delle Finanze Casuali -	5000
213	Perimento in una quarta rata per l'acquisto di 112 ettari di coltivazione agricola di parte Palasio in Lombardia	231 76
214 bis	Somme all'appaltatore Lodovico Napparo a titolo di premio per la costruzione della ferrovia a Savelli di S. Piero all'Esca	37000

La controscritta maggiore spesa dipendente dall'essere dovuto corris-
=ondere a varii pubblici funzionari le indennità di tramutamento che
numero stabilite col R. D. 9. Giugno 1861, e non si poterono prevedere.
all'epoca della compilazione del bilancio. Non essendo inscritta
per questa apposita categoria venne la medesima applicata alla
categoria Casuali sul riflesso che la stessa applicazione veniva
data anche per lo adempimento ai rimborsi delle spese di viaggio
e simili nei casi di missione e Impiegati per causa di servizio.

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

19

Quella del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, nell'atto che approvava in ogni parte l'operato dell'ing. Caproni e fissava il montare complessivo della spesa nella somma consegnata nel precedente. Tenuta delle stive insieme operando dovendosi corrispondere al massimo in compenso di tutte le spese che costano come furono incontrate sia per il personale dell'Ufficio tecnico operante, nonché per le materialità occorse all'Ufficio stive, come all'Ufficio stato servizio per l'opera sia simultaneamente prestata, la somma di lire 46000. La quale viene ripartita col presig. del ministero a quell. di lire 44000. ragguagliata cioè al 95% circa sull'ammontare totale delle opere da lui dirette.

Staccando ripiene tutte le somme iscritte sommo ne risulta una spesa complessiva di lire 824,488.86 alla quale non si ha altra forma per farsi fronte che le lire 380m. sottoposte col fucile 1881, e rimane perciò una nuova spesa di lire 824,488.86.

Conviene però osservare che spenda sopravanzati molti materiali, e alcuni erano affrettati, e quindi con il bisogno, e alla somministrazione della provvista verso la Direzione delle stive furono questi costati al ministero della guerra al prezzo di lire 246,611.89 le quali questa base di contabilità non possono essere in diminuzione della spesa fucile, ma bensì spese versate nelle casse dell'Ufficio come provviste di materiali per i servizi.

Nell'abbinare in bilancio l'impostazione della 1881, si trova un abito di spesa di lire 111.000.000 di lire 111.000.000, di cui lire 1000. per ciascuna, alla società anonima col titolo di assicurazione marittima e di assicurazione in commercio, per di cui sono compiuti nel ragguaglio tra la società anonima e quella italiana non si è iscritta che la somma di lire 816,82.85. Tra cui più precisa calcolata come si conosci che il vero ammontare delle provviste marittime da versarsi col fucile nella prima della società nel 1881 è di lire 816,82.85, e quindi risulta la deficienza contro di lire 281.76.

Nell'atto di costruzione indicata 29 Aprile 1881 compiuta negli ingegneri e artigiani per la costruzione della Stato della Ferrovia a cavalletti, tanto in mare, e galleggianti sia al porto di Genova e l'abitato di Genova. La nuova nuova abitabilità, diversi corrispondere in via di transazione nell'appaltatore delle opere di costruzione della ferrovia stata. La somma di lire 24000. è stata impiegata nei restanti del materiale operato.

Le somme dell'art. 10 dell'Instrumento d'acquisto della ferrovia. Per il che sono state versate delle somme, e della Stato il pagamento di detta incumita alla quale però non sono stati acci. 1000.000.

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Relazione 1888 V. ministro, condotta dal ministro del '8880</i>		
<i>segue</i> 27	<i>Incomiti all'appaltatore Lavinio Chiapparo etc.</i>	
<i>Ministero dell'Intero</i>		
7	<i>Delegazioni e delegati</i>	2,000 "
10	<i>Magazzini e Guardie</i>	800 "
14	<i>Impiegati Capitoli</i>	12,500 "
18	<i>Impiegati di Nazionali</i>	14,000 "
22	<i>Casuali</i>	25,000 "
<i>Ministero dell'Interno</i>		
13	<i>Notarini / Costi /</i>	3,200 24

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

Quella di un milione se poche milite, fissata dall'art. 2. della presente legge approvata nella legge³
del 6 luglio 1858 n. 249.

Trattasi ora di far corrispondere la faccenda incunata all'appaltatore Chiapparo, per cui non
è più si è proposta nel Bil. 1858 somma alcuna relativa riguardo a "Dispo. d'istitutiva" e "opposita"
collegata di appannare il fondo summentovato di lire 37 m.

Deriva questa maggiore spesa dal gran numero di decorazioni di cui si dotarono insignire vari altri
personaggi, ai quali il Governo fu in rapporto in seguito alle annunciate ricognizioni per parte
dei diversi Istit. Governi del Regno e d'Italia.

La maggior spesa proviene dall'esser dovuto aumentare il numero
dei Dragoni e delle Guardie, per meglio rispondere alle esigenze
del servizio di varie località del Regno.

Stante l'aumento numero di succelli nazionali ed altri, si dovette ancora in maggior
convenienza ad Istit. di essere fatti per un numero di succelli di cui si dovette
come pare fu necessario di sopportare maggiori spese per l'impatrio ed altre depense.

La provvisione di lire 15000. che il governo ha ricevuto bene di accionare, per l'azione di un milione
in pagamento, le somme annue provviste per il Ministero, per le Segrezie, e per i consolati del Regno e d'Italia
e la rimozione degli Istit. consolari che a pesare a una somma di oltre
lire 15000. non è sufficiente il fondo appannato alla categoria costosa.

Nell'intento che il partito maggior, per i suoi interessi, nella mente della pubblica in Milano
non accese a mancare ai proprii impieghi, con varie princip. palmente col numero personale accetto
a quei Reali di cui ha il giornale presentamento, il Governo, viste le gravi imbarazze
economiche in cui versa vari volte negli ultimi anni, l'impresa fatta in questi ultimi giorni,
politiche, ha creduto bene di provvedere a tale emergenza, per le provvisioni, e per un milione
di lire annue.

Nonostante queste e altre somme di denaro, l'Amministrazione non ha potuto, per le gravi
circostanze, di

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Dati relativi all'anno 1880 e condotti al 31 dicembre del 1880</i>		
13	<i>Delegazioni / Reali /</i>	
18	<i>Servizio segreto / Stampa pubblica /</i>	300,000 "
18	<i>Assistenza di via e trasporto degli indigenti</i>	200,000 "

Motivi che ragionarono le maggiori spese

17

Le spese fatte nella necessità di vicariare l'impresa Marzi, erantata ed abolita. 4.
Non potendosi senza dubbio non provveder per il mantenimento degli spettacoli, ed in tal fine
nominalasi un esposto commissione occupò la medesima al proprio incarico fino al giorno 1^o Agosto
1881, poco in cui subentrò un'altra impresa.

Le spese fatte in tal modo lasciate dall'impresa Marzi, a cui si eccettuò far fronte, qualto per
spese le spese occorse per la continuazione degli spettacoli nelle stagioni d'Inverno - Giu. fino
1881-82 ed in parte per l'anno successivo, le necessarie di ~~contrarre~~ mettere per la somma
complessiva di lire 72,000, di quali sono state ed si rimane intanto, che unitamente agli interessi
forono la somma totale di lire 81,244.24

(1) l'operazione di tale somma è diretta la maggior spesa che qui si richiese.

Altre spese che hanno relazione al servizio segreto fatto nelle provincie delle Marche e della Romagna
e meno in regolarità, sono ragioni dell' aumento propriato nella parte di polizia

in quanto al Ministero e al sistema, alla un'insufficienza di polizia, la tutela della pubblica sicurezza,
abbia curate di farsi un simile servizio ed in tal modo, per le circostanze eccezionali in cui versò
il paese, ed il bisogno appunto esistente di provveder nel miglior modo possibile a un sì importante
servizio, ed in fine il Ministero ha fatto l'ordinazione di farne un aumento di lire 100,000.

Queste spese sono in parte corrispondenti alle provincie di cui, le quali sono state al Ministero di Polizia
ed in parte di molti fra quelli già appartenenti all'ordine Meridionale, l'ordinamento di Ministero
in tal modo stabilito consiglio di materia. Inoltre, ed in fine, pubblico, e finalmente l'ordine che
incombe al Governo di ripartire ripartitamente nelle provincie dello Stato in modo equo ed equo
- sono alla città in cui si dice il Governo, e per altro non solo in breve tempo di ~~aprire~~ che l'amministrazione
anno. Anzi, in tal modo, per sopprimere i suddetti servizi, ma ragionano una spesa di lire 100,000
materialmente alle spese regolate in tal modo. Ministero di Polizia.

Per provvedere molte altre e stabilire le spese, sulla base di quelle occorse nel
1881, ed in tal modo, si può notare che occorre una spesa di lire 100,000, e per altro per tutto
l'anno si abbisogna di un maggior fondo di lire 100,000.

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

Nella compilazione del bilancio 1881 era impossibile di prevedere la somma necessaria per le annue
-revoli spese di stanza fatte nel 1880 nelle Province dell'Umbria e delle Marche che rimanevano a piedi-
-fatti, che a seguito della fusione nella probabilità di queste Province cavellere essere storico nel
bilancio Generale 1881.

Già per l'arrogante proposta con il N.º incisa 27 Aprile 1881 approvata poscia con legge fin' autorizzata
un aumento di fondo di lire 200m alla relativa categoria.

Per epoca stata presentata da vari deputati molte domande di credito, fra le quali una ritenuta
a lire 2000. alla Municipalità di Firenze per somministrazione di stoviglie nel 1880 al commissariato
Generale dell'Umbria per servizio di sicurezza pubblica, ~~e non rimanendo~~
più fondo sufficiente per soddisfare le medesime, essere fin' autorizzato con altro credito supplementario
di lire 100m.

Un fondo di lire 250m che inforse nel 1881 incisa 1.º Aprile 1881 fu autorizzato alla ripa, e
per le incassate di benemerito agli impiegati dipendenti dal Ministero dell'Interno non basta a
far fronte a tutte le somme che per tale oggetto si dovettero far corrispondere sulla categoria piedi-
-fatti, e per l'ammersione alle Province dell'Umbria e delle Marche, alla disposizione del
Governo Generale della Persona, e alla benemerita Gen' di Napoli, non potè offrendo gli impiegati
che occorre di trasferire e ammettere in altre Province dello Stato, e che si provino onerosamente
per il vicinamento delle Prefetture al cinque, proprii calcolare che non meno di lire 100m saranno
ancora necessarie a coprire la deficienza che si verificò sulla categoria in questione.

Non trovandosi nel bilancio 1881 categoria sulla quale si potesse far incidere la spesa per i proprii
-soldi alle truppe, e alle milizie comandate per servizio di pubblica sicurezza, i proprii, e compensi
a tutte le famiglie innanziate per cause politiche, e le incassate a vari funzionari inviati nelle
Province Meridionali, e di colà richiamati, fu d'uopo far sopportare le spese suddette sulla categoria
-fatti, e molti i consueti proprii che in maggior quantità il giorno a titolo di beneficenze dovetto
concedere a ricovero, ed ospizio di impiegati non avendo diritto a pensione ragionarono per sé un difetto
che abbisogna far scomparire coll'annuità conchiusa.

Categorie

Montare delle
maggiori spese
per ciascuna
Categ. e Capitolo

N.º

Denominazione

Relazione 1860 Anni precedenti e l'ultimo del 1859

100^{bis} - Indennità di Incendi occorsi nel 1859 ed anni precedenti, e nel 1^{mo} trimestre 1860 nelle provincie di Modena e Reggio.

~~100^{ter} - Spese per l'acquisto di terreni e per i pagamenti fatti per l'istituzione di un corso di acqua nel 1859 e nel 1^{mo} trimestre 1860.~~

100^{bis} 42

Ed altre di lire 27,000. che occorsero al pagamento di mandati di indennità emessi dal soprato Governo e che sopra esposti auzioni al 1859 rimasti fuori incassati per mancata osservanza alle condizioni alle quali ne era subordinato il pagamento, ne risulta la completezza.

100^{ter} - Adattamento di locali e provviste relative ad uso della Direzione generale delle carceri nel Palazzo Lascaris - Lavocci.

33971 60

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. o Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Ministero di Lavori Pubblici</i>		
6	Personale del Genio civile (Settore A Toscana)	28,838 26
34	Combustibili e grappini ed altre spese di locomozione	600,000 "
35	Mantenimento del ferro stradale del materiale fisso	332,000 "
36	Mantenimento del materiale mobile	130,000 "

N.º	Categorie	Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
Denominazione		
<i>Relazione 1860 Anni di gestione del 1859</i>		
34 38 36		
41 ^{bis}	<i>Concorso nelle spese d'Esercizio della Stazione di Piacenza</i>	<i>138,923 30</i>

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

col bisogno di disporre per la provvista in anticipazione di combustibile occorrendo a costituire un fondo di magazzino che basti alle esigenze del servizio per un termine non minore di mesi tre, anticipazione questa che nel presente caso dispensa l'amministrazione dall'obbligo di provvedere per la relativa spesa coi fondi del bilancio 1882.

In quanto alle altre tre categorie l'aumento di spesa a fronte dei rispettivi stanziamenti proviene in esigenze del servizio maggiori di quella che potevasi prevedere all'ordinario compilarasi il bilancio del 1881.

Trattasi di spese assolutamente indispensabili, ed è perciò di tutta necessità che sia concesso un credito supplementare perche si possa far fronte per l'ammontare somma di lire 1,582,000,00.

Senza ritardo incrota 12 giugno 1881 il Ministro dei Lavori Pubblici approvò la convenzione stipulata il 29 aprile dello scorso anno tra l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e quella speciale delle Ferrovie dell'Italia centrale e Lombarda per la ripartizione delle spese di esercizio commesse alle Stazioni di Rorouze a cominciare dall'anno 1880.

Per conformità di tale convenzione le spese da ripartirsi per le stazioni sono quelle relative al capitale impiegato nella costruzione del terreno, nella formazione dei terreni e della superficie, nell'ammontare dei binari, e nei fabbricati, come pure quelle di personale e di esercizio della stazione.

Non potendosi applicare le norme stabilite nella convenzione per il 1880 per mancanza di dati accurati, venne stabilito che la spesa sarebbe ripartita in parti eguali tra le due amministrazioni. La parte di comune accordo venne ripartita per la parte che spetta allo Stato in lire 68,523,30.

In quanto riflette per l'esercizio 1881 siccome non si presentava alcuna data possibile per stabilire definitivamente la quota relativa all'anno precedente, si provvide in approssimazione per la quota spesa aumentata a lire 7,000,00.

Utile sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici un apposito fondo per pagamento delle più alte spese per certe categorie di lavoro, ed ancora perciò provvedersi con un credito supplementare di una corrispondente somma sia applicarsi in apposito capitolo del bilancio 1881 cioè negli anni precedenti per quanto riflette la spesa del 1880 e per il servizio corrente 1881 per quella che concerne l'annato 1881.

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N ^o	Denominazione	
<i>Bilancio 1864 (contabile) del Ministero del 1860</i>		
49	Spese d'Ufficio e diverse / telegrafo / Vetro magnetici /	128,000
56	Spese di manutenzione / Idem /	98,000
<i>Bilancio 1864 per le provincie Napoletane Ministero delle Finanze</i>		
Capitolo 15	Spesificazione a Nazionali e consiglieri supplenti, e compensi delle spese di liquidazione	3,828
31	Spese di monetazione per oro argente e rame	1,858,750

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Relazione 1840 Vantaggi conseguiti dall'Amministrazione del 1840</i>		
109 31	Spese di monetazione per oro argento rame	
66	Soldi agli impiegati dell'anno per le due dazi indiretti	12,500

Motivi che ragionarono la maggior spesa

17

fratelli per la coniazione di 12 milioni di lire Italiane in monete da 1.2 e 3 centesimi sulle basi del progetto della monetazione di Bronzo, cui Governo centrale già in prima intenzione presso la Banca di Milano.

Nonché all'epoca dell'originata monetazione suddetta e delle stipulazioni del contratto col fratelli Rotondi, era già compilato il bilancio per le Province Napoletane, il Ministero delle Finanze di Napoli e cui dipendente l'amministrazione delle monete non poté più provvedere alle disposizioni necessarie per la coniazione suddetta.

Il fine di rimediare a siffatta lacuna, ed in vista dell'urgenza della cosa, spinto l'appalto in diritto di essere fatto fatto di un ingente somma, sia per somministrazione di denaro fatto al Re, sia per capacità di termini, e sia per valore delle macchine, si provvide in via provvisoria alle proprie esigenze ed servizio.

Trattò si era di regolare definitivamente una tale sostanza, e siccome la spesa nel 1844 si calcolò assai maggiore di lire 1,868,250, si è dunque appreso la mancanza in aumento al fondo stanziato al cap. 31 del bilancio 1844 del Ministero delle Finanze per le prov. Napoletane.

La somma suddetta rappresenta la terza parte della somma complessiva in cui ammonterà la monetazione di lire in lire di Napoli, e alla sua terza parte figureranno nel Bil. 1844.

Appena legato l'annessione delle provincie napoletane al Regno d'Italia, si vide la necessità di riformare l'antica divisione della forza armata coniazioni dirette, ed essere reclamato non solo dalla necessità di abbattere tale forza sul modello di quella in uso nelle altre provincie Italiane, ma dal bisogno di farsi riconoscere l'autorità morale di essa forza, già caduta in gran parte obblivione presso il pubblico per aver concepito contro l'autorità Nazionale, l'opposizione di quelle cose alla sua formazione, giacché fu con Decreto del 10 febbraio 1844 disposto che la divisione della forza suddetta dovesse essere la medesima di quella in uso nelle altre provincie d'Italia.

Così siccome l'attuazione di tale provvedimento in tutte le provincie Napoletane sarebbe importata negli esiti, si venne stabilito di ^{regolare la provvista} ~~provvedere~~ di tutti gli oggetti necessari alla nuova divisione della forza restata nella provincia di Napoli, e di somministrare a queste in tutto nelle altre provincie una parte **fortanto** col nuovo abbigliamento.

Non attente siffatte restrizioni, gli esiti necessari per provvedere alle annate coniazioni

15
16
10

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

18

hanno sì molto corrisposto il credito all'oggetto fissato nel Bilancio del 1861
Inoltre agli appaltatori del servizio non potendo conseguire per mancanza di fondo il loro
uoco hanno sospeso le somministrazioni del vestiario prescritte, e occasionate per conseguenza del servizio
per parte delle Brigate provinciali, e della autorità militare le quali giustamente ricorrono
che gli individui della forza armata non abbiano l'autorità di essere sottoposti a arresto,
In tale stato di cose è urgente senza provvedimento per l'autorità maggiore di un maggior fondo
di lire 127,800. in quale però si può prelevare dal capitolo 12^{to} del Bil^{to} nel quale si offre
la disponibilità.

Il Decreto reale del 13 giugno 1861 approva un inumidità di viaggio agli impiegati che
per causa di servizio sono trasferiti coll'una all'altra provincia del Regno.
Non essendovi potute tali spese previste nella finanziaria del Bilancio, si è fatto carico
la medesima a carico del capitolo 21 del Bil^{to} dopo il quale offre ora per tale oggetto una capienza
di lire 20,000.

L'incremento che si propone al capitolo 8^o del Bil^{to} dell'Interno è dipendente dalla maggior
quantità di stampa che si occorrono al Ministero dell'Interno in Napoli, e che hanno relazione
al servizio elettorale, politico; dalle spese fatte nel 1860 e non ancora soddisfatte, in occasione
del plebiscito in varie provincie meridionali, nella stampa delle statistiche Statistiche Municipali
- fra l'altro delle provincie napoletane, nel lavoro statistico delle società e delle zone, e luoghi di
e stabilimenti di beneficenza, ed infine dalla stampa degli ordini del giorno nei dipartimenti di
quelle provincie.

Questa maggiore spesa è naturale conseguenza dell'accresciuto numero di giornali, e
periodiche, e riviste annuali del Ministero dell'Interno in Napoli e nelle provincie.

Varie sono le ragioni che fanno crescere le maggiori spese che si debbono a questo capitolo: infatti
per l'annuale mobilitazione di alcune battaglie di guardia nazionale nelle provincie napoletane
si mobilitano le compagnie di riserva oltre la parte ordinaria di uomini giornalieri, e
altri...

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Ministero delle Finanze - Rendiconto del Ministero del Tesoro</i>		
segue 38	Spese per la Guardia Nazionale	
41	Contribuzioni alle Province per opere stradali	720,000
<i>Ministero dei Lavori Pubblici</i>		
46	Acquisto di opere scientifiche, artistiche, associazioni, legatura libraria	2,150
47	Spese diverse per opuscoli, stampe, imparte di stampe e per imprevedute	2,125
48	Per soler nelle miniere finali e pagamenti per servizi arretrati	63,750
48	Per piantagioni delle strade	8,500
123	Spese occasionali e straordinarie	25,500

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. o Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Relazione 1888 V. Cont. e Rendic. del Ministero del 1888</i>		
<i>Sequenza</i>		
<i>7</i>		
<i>46</i>		
<i>47</i>		
<i>48</i>		
<i>123</i>		
<i>41</i>	<i>Spese per la scuola di applicazione, cioè acquisto di libri, carte colorate ed altro</i>	<i>6,688 32</i>
<i>45</i>	<i>o Vedasi in fine</i>	
<i>46</i>	<i>Opere straordinarie, lavori di riparazione, costruzione di nuove stanz. et c.</i>	<i>500,000 "</i>

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

al capitolo 122. - Per proprio di maggiori piantazioni eseguite durante l'anno 1881, e per le ¹⁸ ~~19~~ spese a carico custodi di opa.

Si riferisce al capitolo 123. Per far fronte a molte spese che occorsero, e che ancora saranno necessarie si per la fusione delle due repubbliche direzioni: generale sui lavori Pubblici nel Genio Civile, che per la stampa dei regolamenti già emanati, ed altri già in corso di stampa, e per l'acquisto dei campieri e sovorsi a varie incidimenti infusa nell'anno, secondo l'istruzione del parte,

~~Le maggiori spese per l'istituto però si possono compensare con una economia di pari somma che si propone per l'anno 1882 al capitolo 124.~~

Con l'ordine emanato nel mese di luglio 1882 venne autorizzata l'assunzione nella scuola di applicazioni di Ponticchia in Napoli di 10 giovani siciliani (a sufficienza due per ciascuna) Provincia della Sicilia, ai quali versate il corso dei loro studi era assegnata la mensile retribuzione di lire 18 per ciascuno.

Il pagamento di dette mensili retribuzioni per loro conto fu sempre operato a carico del Bilancio Siciliano, ma dopo l'abolizione del Ministero di quella Provincia che risiedeva in Napoli, si cominciò nel 1881 ad effettuare i versamenti della Tesoreria Generale in Napoli, imputandone l'importo al capitolo 121 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, destinato alle spese della scuola di applicazioni del Genio Civile, salvo il rimborso corrispondente alla Sicilia.

Secondo le attribuzioni emanate nel parte con tale sistema di rimborso fra la Sicilia e Napoli, e prima di inglobare, già con il D. S. n. 26 del 28 marzo 1881 venne autorizzato, dal Bilancio di Napoli, al parte suddetto la somma di lire 36.41.68 la quale era necessaria per pagare l'istipendio dovuto agli alunni, più per l'ultimo quadrimestre del 1881.

Che l'istipendio corrisposto nel 1° gennaio a tutto agosto 1881 invariabilmente alla somma di lire 16.88.28 speso per la prima metà rimasta da rimborsare è necessario sopprimerlo con un aumento di pari somma al parte suddetto il quale non ha più capienza per effettuare vari pagamenti a proventi di oggetti di cancelleria, libri, ed altre cose occorse alla scuola Ponticchia.

V'è da dire che è detto relativamente alla maggiore ^{spesa} di lire 12.532.00 al capitolo 121 del Bilancio del Ministero di Lavoro.

Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Dati concernenti l'anno 1890 e l'andamento del bilancio del 1891</i>		
11h	Contributo alle Poste istore e competenze diverse	24,291 10
12c	Spese variabili per ramo Poste	29,708 91
 <i>Ricastero di Polizia</i> 		
8	Indennità di spese itinerarie ai funzionari di Sub.º finanza	1,930 00
9	Spese per trasporto e periturne in caso di detenti ed indigenti che si fanno ricuperare per mezzo d'ordine pubblico	8,000 00

Motivi che ragionarono le maggiori spese.

17

15
19
Le molte ed esenziali riforme decretate sul servizio postale nelle Provincie Meridionali, occupate, sono manovrate ed onere delle casse, chiacchierate e controposte. capitate relative a quell'Amministrazione sono manovrate ed onere, ed è per conseguenza necessario di venire in soccorso con un credito straordinario, il quale si può prelevare sul capitolo 11.^o che non presenta la disponibilità.

È un opinione che le spese suddette riguardavano soltanto il 1.^o biennio 1871, perché col 1.^o biennio successivo, tutto il servizio postale venne centralizzato e posto a carico ed a bilancio generale (1872), per cui gli apporti insorti sul bilancio di quelle Provincie relativi al 2.^o biennio, che rilevano a circa lire 500 m. entrano figurati in economia su quel bilancio.

Tutti i titoli 22 del Decreto in data 14 giugno 1874 tuttora in vigore nelle Provincie Napoletane stabilisce che i funzionari ed impiegati pubblici della loro residenza per invecchiamento e proprio ufficio, hanno diritto ad una immunità elevatissima pari ad due terzi del rispettivo loro salario in ragione del tempo in cui sono in tale occasione.

Per tale immunità venne bilanciato nel 1871 al capitolo 8.^o il fondo di lire 118774.52 il quale fin col mese di Aprile scorso era completamente esaurito, e anche perduto.

Immaginazione che non venga momentaneamente interrotta il reclutamento di pubblici funzionari, specialmente nelle attuali condizioni di quelle Provincie, consiglia di provvedere all'insorgenza della spesa con la controposta per soddisfare ogni parte della immunità cui potranno aver diritto ancora i funzionari giacenti.

È solita la controposta maggiore spesa dei molti rimborsi che, in rapporto delle somme previste dal bilancio, si costringono a versare a vari comizi, e ad Impiegati ed a persone per immunità in trasporto e sussistenza in via a celantoli, ed indigenti che si fanno rimpatriare per miseria di norme pubbliche.

~~Questa immunità spesa però non è in parte compensata dall'economia di lire 118774.52 che si propone sul capitolo 22 ed bilancio ed a spese maggiori.~~



Categorie		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. o Capitolo
N.º	Denominazione	
<i>Relazione 1888 V. ministro segretario di Stato del 1888</i>		
14	Spese nei Registri e stampe ad uso dell' Ufficio di Questura	846 58
35	Somma pagata alle Truppe comandate in servizio di Sicurezza Pubblica	83,000 00
<p> <i>Bilancio delle Province Siciliane</i> <i>Dicastero delle Finanze</i> </p>		
83 ^{1/2}	Trasmissione delle rendite descritte nei calcoli da duoti in lire italiane	112,514 53

<i>Categorie</i>		Montare delle maggiori spese per ciascuna Categ. e Capitolo
<i>N.º</i>	<i>Denominazione</i>	
<i>Relazione 1880 Anni 1879-80 condotta dal Ministero del Tesoro</i>		
	<i>Dicastero di Finanze e Reale</i>	
116 ⁴⁶	<i>Spese per l'acquaserramento dei paradisi Reali.</i>	43,533 28
	<i>Dicastero dei Lavori Pubblici</i>	
138	<i>Fondo del 3 p. 100 per le opere pubbliche provinciali.</i>	1,875 33 "
146 ⁶	<i>Il mantenimento delle strade di conto della Cassa Reale, inspiegato per le somme richieste per conto di nuova o contante, e a ritirarsi allorché gli appalti ne termineranno, saranno formate le liquidazioni finali giusta il risultato del 30 marzo 1880</i>	1,700,000 "

Motivi che ragionarono le maggiori spese

19

16

Chiamati stabilite nell'Esposizione di Milano e le variazioni, create in tal direzione, e rimasti a carico le quali
previdero per le spese di agguarramento di macchine, e costò l'ammontare nell'anno 1881 a lire 42,539.88
una ritenuta nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non lavorata, e per il
conto a tale emergenza, e forse sopprimere colla maggior spesa contro, istituendo un nuovo capitolo nel bilancio
del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Per l'annuale riorganizzazione del corpo Stabile al Museo Civico ordinata con il D. N. 101 del 25 luglio 1881
occorse una spesa maggiore di quella prevista in bilancio del pagamento costi speciali stati imprevisti
in conto conto nelle provincie siciliane.

Questa spesa è calcolata in lire 15,253.00 e si pone a carico del capitolo 98 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio
e in cui sono pagate tutte le spese relative al servizio delle opere pubbliche provinciali.

Il conto approvato al capitolo 48 del bilancio 1881 del Ministero di Lavori Pubblici per le
provincie napoletane si rivela insufficiente a coprire tutte le spese necessarie per le manutenzioni e riparazioni
provincie, e per sostituire a somme bastanti e sul 1881 a garanzia costi imprevisti, e costi imprevisti
oltre quanto loro necessario, e per il capitolo 48 del bilancio 1881 del Ministero di Lavori Pubblici
ammonto che trova giustificazione nella natura stessa dell'oggetto cui è destinato, poiché le
spese per manutenzioni stradali subiscono sempre nel loro corso, e in tal modo, per le significanti variazioni
sia di prezzo, e sia di rinnovazioni di materiali, e costi imprevisti, sia
per maggiori estensioni e strade che nelle altre distribuzioni papali in qualità di manutenzione.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ordiniamo che l'unico progetto di Legge riguardante
l'autorizzazione di spesa nuova e maggiori spese sui bilanci
degli Esercizii 1860 e 1861 sia presentato alle Camere
Legislative dal Ministro delle Finanze, il quale è
incaricato di volgere i motivi e di sostenere la
discussione unitamente agli altri Ministri.

Roma addì 23 Marzo 1862.

Vittorio Emanuele II

Giuseppe Sella